



**ORDINE DEGLI STUDI
FACOLTÀ
DI ARCHITETTURA
ANNO ACCADEMICO
2012/2013**



**ORDINE DEGLI STUDI
FACOLTÀ
DI ARCHITETTURA
ANNO ACCADEMICO
2012/2013**



indice

Presentazione	5
Strutture e servizi di Facoltà	8
Elenco dei docenti e delle discipline	11
Regolamento Didattico	13
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura - Classe L-17	22
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione architettonica	
Classe LM-4	37
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione urbana	
Classe LM-4	52
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro	
Classe LM-4	68
Offerta didattica a.a. 2012/2013	83
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura	83
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione architettonica	86
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione urbana	88
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro	90
Discipline a scelta	92
Corso di Laurea in Architettura (1992/1993 - 2000/2001)	95
Stage e Tirocini	99
StudioDesign	101
Corsi Post Lauream	103
Master	103
Corsi di Perfezionamento	110
Dottorati	112

Conoscere l'Università	113
Il sistema di formazione universitaria in Italia	113
L'Università Roma Tre	115
Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università	117
Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università	121
Offerta didattica interdisciplinare	123
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	124
Servizi di Ateneo	128
Glossario	140
Come arrivare a Roma Tre	150

presentazione

I nostri Corsi di Studio, la loro articolazione e i loro obiettivi

L'ordine degli studi presentato da questa Facoltà per l'Anno Accademico 2012/2013 è strutturato secondo la formula modulare, comunemente detta 3+2, essendo ormai completata la transizione nel nuovo ordinamento del precedente Corso di Laurea quinquennale.

Con il 3+2 la didattica non è più concepita come un insieme di conoscenze ed esperienze da accumulare nei cinque anni di studi con un'unica prospettiva finale, ma come un insieme di conoscenze ed esperienze (sapere e saper fare) che già dopo tre anni fornisce una formazione di base chiara e definita. Questa formazione sarà utile direttamente nel mondo del lavoro (sarà per esempio possibile iscriversi all'ordine degli architetti, in un albo apposito, con precise qualifiche); oppure sarà utile per iscriversi a Master specialistici (i così detti Master di I° livello, che sono corsi universitari della durata di un anno); oppure ancora per iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale biennale (e se questo sarà ancora in architettura, allora si ottiene l'iscrizione all'albo degli architetti U.E., con tutte le piene attribuzioni professionali che gli sono connesse). E poi dopo sarà ancora possibile iscriversi ad altri Master specialistici (i così detti Master di II° livello, che sono anch'essi corsi universitari della durata di un anno) oppure ai Dottorati di ricerca (di durata triennale, gestiti dai Dipartimenti universitari per fini di alta formazione).

Si tratta, come si vede, di un profondo ridisegno del sistema universitario, ben più complesso di quanto racconti la formula che lo definisce: è un tre più uno, oppure un tre più due più uno, oppure un tre più due più due, ecc. È in sostanza un sistema che si adatta assai più del precedente, che era rigido e univoco, alle differenti opzioni, desideri, capacità degli studenti; oppure che gli permetterà di assecondare al meglio le inclinazioni e gli interessi che man mano, studiando, si precisano e si chiariscono. Capitava infatti assai spesso, quando la facoltà adottava il corso quinquennale, che molti nostri studenti, iscritti perché attratti dall'insieme delle attività genericamente comprese nel termine 'architettura', avessero progressivamente maturato nel corso degli studi un deciso interesse per qualcosa di più specifico (per esempio il disegno industriale, l'arredamento, la scenografia, il paesaggio, ecc.); qualcosa però che la Facoltà non poteva sviluppare né seguire con la completezza e pienezza richieste, perché il suo impegno era concentrato solo sulla formazione dell'architetto progettista di edifici e spazi urbani. Succedeva allora che questi studenti dovevano per forza completare gli studi nel nostro Corso di Laurea, ottimo, ma non completamente collimante con quello che essi percepivano come il loro vero futuro professionale.

È chiaro invece come il sistema attuale migliori tutto questo, perché, per continuare

l'esempio, il nostro laureato triennale in Scienze dell'Architettura che avrà maturato il desiderio di diventare scenografo (o designer, ecc.), potrà allora scegliere di completare gli studi in una Laurea Magistrale di scenografia (presso varie sedi italiane) oppure di disegno industriale (Roma, Milano, Torino, ecc.). È chiaro pure che, proprio per effetto di questo sistema a rete, le Facoltà dovranno smettere di accompagnare ai Corsi di Laurea un insieme di materie accessorie (un sussidiario di tutto un po', per venire appunto incontro alla meglio ai desideri specifici dei loro iscritti), ma dovranno dichiarare esattamente i loro precisi obiettivi e persegui- li nel modo più qualificato possibile. Noi per primi.

Infatti siamo una piccola e capace Facoltà di Architettura e formiamo architetti: la nostra laurea triennale in Scienze dell'Architettura ha un particolare accento sulla concretezza della costruzione, che intendiamo come l'elemento distintivo e specifico della cultura, della conoscenza, della creatività e della poetica del nostro mestiere; le nostre lauree magistrali biennali ribadiscono e completano lo stesso tema, con particolare attenzione anche per i temi del restauro e del progetto urbano. Costruzione, restauro e progetto urbano sono quindi il nostro tema; e non sembri poco, perché qui c'è il nucleo profondo, vitale (e pure straordinariamente complesso e critico) della cultura architettonica. La nostra Facoltà poi propone un'ampia offerta di Dottorati e di assai qualificati corsi post lauream su vari argomenti.

La nostra Facoltà: un autoritratto

I caratteri salienti della nostra Facoltà sono questi: è una scuola di limitate dimensioni che gode di una buona reputazione in campo nazionale ed internazionale, di un equilibrato rapporto numerico fra i docenti e gli studenti, di un buon clima didattico e che complessivamente si propone di promuovere un'alta qualità culturale nell'insegnamento e nell'apprendimento. Di questi caratteri ovviamente possiamo essere soddisfatti in quanto docenti di ruolo della Facoltà (siamo un gruppo affiatato che cerca di arricchirsi di nuove e validissime leve, nonostante le difficoltà economiche del momento), ma dobbiamo pure essere consapevoli del contributo che fin qui è stato dato da una comunità studentesca straordinariamente matura, da una nutrita schiera di ottimi docenti a contratto (moltissimi dei quali giovani) e pure (vorrei dire, soprattutto) dal nostro personale tecnico amministrativo: un piccolo gruppo di persone che svolge il suo insostituibile compito con una dedizione ed una capacità esemplari.

La nostra scuola poi sta sempre più aprendosi ai rapporti internazionali: i nostri studenti utilizzano largamente i programmi comunitari Socrates ed Erasmus e contemporaneamente hanno sempre più frequenti occasioni di studiare assieme agli studenti europei, che sempre in maggior numero frequentano la nostra Facoltà. La Facoltà sta pure sperimentando forme di didattica più connesse al mondo del lavoro, più aperte ed interattive con istituzioni esterne; vedi il corso itinerante multi-facoltà 'Villard'; vedi ancora i numerosi workshops con docenti ed invitati stranieri; vedi varie altre iniziative sperimentali quali i concorsi riservati ai nostri studenti, la competizione interateneo per la costruzione e progettazione di una barca a vela ecc; vedi ancora i programmi, recentemente attuati, di tirocinio progettuale (Studio-Design) presso varie prestigiose firme professionali estere ed italiane.

Conseguentemente la Facoltà, anche grazie all'attività dei suoi Master, sta ampliando la rete dei suoi rapporti istituzionali e culturali con le università italiane e straniere (non

solo quelle europee, Madrid, Parigi, Marsiglia, Aix-en-Provence, Losanna, Zurigo, Porto, Valladolid, Granada, ma anche con quelle statunitensi, Columbia, Cornell, Arkansas, Arizona, Ohio, Pratt, poi ancora canadesi, Waterloo, latino-americane ecc.) ed anche con le numerosissime istituzioni culturali italiane (Accademia di San Luca, Darc ecc.) ed estere (le Accademie, gli Istituti di Cultura ecc.) che hanno sede nella città di Roma. La Facoltà è poi impegnata in un'intensa attività culturale pubblica, aperta alla città, organizzata dai docenti e studenti. Tutto questo è fatto nella convinzione che le attività culturali siano parte integrante della didattica e della formazione di un architetto, ma anche nella convinzione che l'università (altro che una cittadella accademica) debba essere uno dei luoghi privilegiati della discussione, della critica e della politica: il luogo dove la città si interroga e discute dei suoi problemi. Certo accanto ai pregi, che abbiamo qui elencato forse con un po' di spudoratezza, ci sono pure alcuni difetti, o almeno alcuni elementi di difficoltà.

Il primo fra tutti, anche se è in via di imminente soluzione almeno per la didattica, è la questione degli spazi, che in una Facoltà di architettura dovrebbero essere assai ampi: spazi per la redazione dei progetti (con un tavolo almeno per ogni studente), spazi per i laboratori, spazi dotati di attrezzature informatiche (che sono ormai imperative per la redazione dei progetti di architettura e che sono sempre più sofisticate e costose), spazi per costruire i modelli, per provare i materiali, per accompagnare tutti gli insegnamenti teorici con sperimentazioni pratiche, ecc. In questo senso, come abbiamo già accennato, un programma di ampliamento è in atto: a gennaio 2013 dovrebbero esser consegnati i lavori di tre grandi padiglioni dell'ex Mattatoio di Roma, che, aggiungendosi a quelli già in dotazione, permetteranno di disporre di una sede completamente adeguata alle esigenze didattiche.

Un secondo elemento di preoccupazione è dato dalla relativa lentezza con cui i nostri studenti arrivano a laurearsi, anche se la situazione sta decisamente migliorando rispetto al passato. Uso il termine relativa lentezza perché so che i dati (il numero dei fuori corso, il numero degli esami sostenuti, la frequenza ai corsi, ecc.) relativi agli studenti di questa Facoltà sono molto migliori di quelli degli studenti delle altre Facoltà italiane; però so anche che in questa Facoltà è quasi impossibile laurearsi nei 3+2 anni previsti dal nostro ordinamento didattico. Le cause di questo fenomeno sono molte: la principale di esse, semplificando molto la questione, è senza dubbio l'oggettivo impegno richiesto dall'ordinamento nazionale dei corsi di laurea in architettura (che appunto anche per questi caratteri negativi è stato riformato). Nell'immediato c'è da affinare ancora, nella sperimentazione di tutti i giorni, quel lavoro di messa a punto di programmi didattici efficienti e leggeri, che finora sono stati uno dei caratteri distintivi e migliori della nostra Facoltà; e c'è da perfezionare il nostro programma di autovalutazione e monitoraggio dei risultati, che pure è uno dei nostri punti di forza. Non a caso esso ci ha permesso di comprendere meglio le cause delle difficoltà che si sono verificate e di impostare un serio programma per rimuoverle.

Il Preside
Prof. Francesco Cellini

► Strutture e servizi di Facoltà

Sito web della Facoltà: www.architettura.uniroma3.it

La Facoltà ha sede in:

Via della Madonna de' Monti, 40
aperta tutti i giorni 8.00-20.00; il sabato 8.30-13.30
(Metropolitana linea B, fermata Cavour)
Centralino: tel. 06 57339899

Largo Giovanni Battista Marzi, 10
Ex Mattatoio
aperta tutti i giorni 8.00-20.00; sabato 8.30-13.30
(Metropolitana linea B, fermata Piramide; bus 719)
Centralino: tel. 06 57339710

Preside

prof. Francesco Cellini
e-mail: pres.architettura@uniroma3.it

Ufficio di Presidenza

Via della Madonna de' Monti, 40
e-mail: architettura@uniroma3.it
fax 06 57339629

responsabile: Rosanna Stirati
e-mail: rosanna.stirati@uniroma3.it

dott. Francesco Scacchi

(orientamento e tutorato, programmi di mobilità studentesca, convenzioni internazionali)
e-mail: francesco.scacchi@uniroma3.it

dott.ssa Sabina Spadaccioli

(organi collegiali, docenti, affidamenti, contratti e supporto alla didattica)
e-mail: sabina.spadaccioli@uniroma3.it

Le Segreterie didattiche di Architettura sono raggiungibili:

telefonicamente al numero: 06 57332100, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00
per e-mail all'indirizzo: didattica.architettura@uniroma3.it

per fax al numero: 06 57339630

per appuntamento: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 16.00

Segreteria didattica Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

Via della Madonna de' Monti, 40 - I piano
e-mail: didattica.architettura@uniroma3.it

Sara Bertucci

(immatricolazioni, esami di profitto, Altre Attività Formative)
e-mail: sara.bertucci@uniroma3.it

Sonia Ferrante

(trasferimenti, passaggi e abbreviazioni di carriera, prova finale)
e-mail: sonia.ferrante@uniroma3.it

Segreteria didattica Corsi di Laurea Magistrale

Via della Madonna de' Monti, 40 - I piano
e-mail: didattica.architettura@uniroma3.it

dott.ssa Marina Xenia Lipori

(immatricolazioni, trasferimenti, passaggi, esami di profitto, sito web)
e-mail: marinaxenia.lipori@uniroma3.it

Adriana Tedesco

(prova finale, Altre Attività Formative, borse di collaborazione e assegni di tutorato)
e-mail: adriana.tedesco@uniroma3.it

Stage e affari generali

Largo Giovanni Battista Marzi, 10

arch. Maria Gabriella Gallo

(stage e tirocini, attività culturali e servizio tecnico)
e-mail: mariagabriella.gallo@uniroma3.it

fax 06 57339718

Redazione sito web

web.architettura@uniroma3.it

Segreteria Studenti

Per tutte le notizie riguardanti immatricolazioni, iscrizioni, tasse, esami sostenuti, anomalie riscontrate nel Portale dello Studente,

Numero unico: tel. 06 57332100

fax 06 57332724

front office: lunedì-venerdì 10.00-14.00

sportello virtuale: martedì e giovedì 12.00-14.00

<http://portalestudente.uniroma3.it>

contatti: <http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=contatti>

Laboratorio informatico

Via della Madonna de' Monti, 40

Emiliano Mattiello

e-mail: emiliano.mattiello@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 10.00-19.00

e-mail: laboratorio.architettura@uniroma3.it

Laboratorio di Matematica - formulas.it

Largo San Leonardo Murialdo, 1

responsabile: prof.ssa Laura Tedeschini Lalli

e-mail: tedeschi@mat.uniroma3.it

sito web: www.formulas.it

Laboratorio di Meccanica delle Strutture

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - Padiglione 15A

responsabile: prof.ssa Ginevra Salerno

e-mail: salerno@uniroma3.it

sito web: <http://www.dis.uniroma3.it/laboratori/>

Laboratorio modelli e prototipi

Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura
Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - Padiglione 15A
e-mail: plastilab@uniroma3.it

Biblioteca di area delle arti

direttore: dott.ssa Piera Storari
e-mail: piera.storari@uniroma3.it

Sezione architettura "Enrico Mattiello"

Via della Madonna de' Monti, 40
e-mail: biblioteca.architettura@uniroma3.it
Gabriella Barile
dott.ssa Sara Belli; dott.ssa Laura Cavaliere; Maria Lopez
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-19.30
tel. 06 57339612/13/57; fax 06 57339656
Sala lettura
"Giacomo Della Porta"
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Sede ex mattatoio: Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - padiglione 15A
e-mail: biblioteca.architettura@uniroma3.it
tel. 06 57339701; fax 06 57339702
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Sito web: www.sba.uniroma3.it

Referente per la didattica - studenti con disabilità

prof.ssa Cristiana Bedoni
e-mail: bedoni@uniroma3.it
riceve per appuntamento

Referente per il Centro Linguistico di Ateneo

Prof.ssa Silvia Santini
silvia@uniroma3.it

Referente per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale

Ing. Stefano Gabriele
gabriele@uniroma3.it

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Brunuori Giulia
Burattini Daniele
Mongelli Mariachiara
Pizzari Elisabetta
Pontillo Francesca

► Elenco dei docenti e delle discipline

Albanesi Tommaso	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	t.albanesi@uniroma3.it
Avarello Paolo	ICAR/21	Urbanistica	avarello@uniroma3.it
Baggio Carlo	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	cbaggio@arch.uniroma3.it
Baratta Adolfo Fr. Lucio	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	adolfo.baratta@uniroma3.it
Bedoni Cristiana	ICAR/17	Disegno	bedoni@uniroma3.it
Bellingeri Gabriele	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	bellinge@uniroma3.it
Brancaleoni Fabio	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	branca@uniroma3.it
Canciani Marco	ICAR/17	Disegno	mcancian@uniroma3.it
Careri Francesco	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	careri@uniroma3.it
Caudo Giovanni	ICAR/21	Urbanistica	caudo@uniroma3.it
Cellini Francesco	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	cellini@uniroma3.it
Cerasoli Mario	ICAR/21	Urbanistica	m.cerasoli@uniroma3.it
Cianci Maria Grazia	ICAR/17	Disegno	cianci@uniroma3.it
Cordeschi Stefano	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	sfom.c@tiscalinet.it
Costantini Valeria	SECS-P/02	Economia urbana	costanti@uniroma3.it
Cremaschi Marco	ICAR/21	Urbanistica	cremasch@uniroma3.it
Dall'Olio Lorenzo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	dallolio@uniroma3.it
Desideri Paolo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	paolo.desideri@abdr.it
Falcolini Corrado	MAT/07	Fisica matematica	falco@mat.uniroma3.it
Farroni Laura	ICAR/17	Disegno	lfarroni@uniroma3.it
Feiffer Cesare	ICAR/19	Restauro	cesarefeiffer@studiofeiffer.com
Filpa Andrea	ICAR/21	Urbanistica	a.filpa@uniroma3.it
Finucci Fabrizio	ICAR/22	Estimo	fabrizio.finucci@uniroma3.it
Fontana Lucia	ING-IND/11	Fisica tecnica	lfontana@uniroma3.it
Formica Giovanni	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	formica@uniroma3.it
Franciosini Luigi	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	gigifran@inwind.it
Frascarolo Marco	ING-IND/11	Fisica tecnica	frascaro@uniroma3.it
Furnari Michele	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	furnari@arch.uniroma3.it
Gabriele Stefano	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	gabriele@uniroma3.it
Gargano Maurizio	ICAR/18	Storia dell'architettura	gargano@uniroma3.it
Geremia Francesca	ICAR/19	Restauro	geremia@uniroma3.it
Ghio Francesco	ICAR/15	Arch. del paesaggio e del territ.	ghio@arch.uniroma3.it
Giannini Renato	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	giannini@uniroma3.it
Grütter Ghisi	ICAR/17	Disegno	grutter@uniroma3.it
Longobardi Giovanni	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	g.longobardi@uniroma3.it
Magrone Paola	MAT/05	Analisi matematica	magrone@mat.uniroma3.it
Marrone Paola	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	marronep@uniroma3.it
Martincigh Lucia	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	martinci@uniroma3.it
Metta Annalisa	ICAR/15	Arch. del paesaggio e del territ.	ametta@uniroma3.it
Micalizzi Paolo	ICAR/18	Storia dell'architettura	micalizz@uniroma3.it
Montuori Luca	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	l.montuori@uniroma3.it
Nucci Lucia	ICAR/21	Urbanistica	lnucci@uniroma3.it
Nuti Camillo	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	c.nuti@uniroma3.it

Ombuen Simone	ICAR/21	Urbanistica	ombuen@uniroma3.it
Ortolani Giorgio	ICAR/18	Storia dell'architettura	gortolani@uniroma3.it
Palazzo Anna Laura	ICAR/21	Urbanistica	palazzo@uniroma3.it
Pallottino Elisabetta	ICAR/19	Restauro	pallotti@uniroma3.it
Palmieri Valerio	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	vpalmieri@uniroma3.it
Panizza Mario	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	panizza@uniroma3.it
Passeri Alfredo	ICAR/22	Estimo	a.passeri@uniroma3.it
Perugini Raynaldo	ICAR/18	Storia dell'architettura	perugini@uniroma3.it
Pugliano Antonio	ICAR/19	Restauro	pugliano@uniroma3.it
Raimondi Alberto	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	a.raimondi@uniroma3.it
Rizzi Nicola Luigi	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	nlr@uniroma3.it
Salerno Ginevra	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	salerno@uniroma3.it
Santini Silvia	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	silvia@uniroma3.it
Segarra Lagunes M. M.	ICAR/19	Restauro	segarra@uniroma3.it
Spadafora Giovanna	CAR/17	Disegno	g.spadafora@uniroma3.it
Stabile F. Romana	ICAR/19	Restauro	stabile@uniroma3.it
Sturm Saverio	ICAR/18	Storia dell'architettura	ssturm@uniroma3.it
Talamona Maria Ida	ICAR/18	Storia dell'architettura	talmona@uniroma3.it
Tedeschini Lalli Laura	MAT/07	Fisica matematica	tedeschi@mat.uniroma3.it
Tonelli Chiara	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	chiara.tonelli@uniroma3.it
Vidotto Andrea	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	vidotto@uniroma3.it
Zampilli Michele	ICAR/19	Restauro	zampilli@uniroma3.it

regolamento didattico

INDICE

SEZIONE I - NORME GENERALI E COMUNI

CAPO I - CORSI DI STUDIO

- Art. 1 *Corsi di Studio della Facoltà*
- Art. 2 *Organì Collegiali dei CdS*
- Art. 3 *Compiti dell'Organo Collegiale*
- Art. 4 *Valutazione delle Attività Formative*
- Art. 5 *Commissione paritetica*
- Art. 6 *Informazione agli studenti*

CAPO II - L'ACCESSO

- Art. 7 *Orientamento*
- Art. 8 *Immatricolazione*

CAPO III - ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO STATUS DEGLI STUDENTI

- Art. 9 *Iscrizione ai successivi anni di corso*
- Art. 10 *Studenti ripetenti, studenti fuori corso*
- Art. 11 *Studenti a tempo parziale*
- Art. 12 *Studenti in mobilità*

CAPO IV - PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ - PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

- Art. 13 *Principi generali*

CAPO V - LA DIDATTICA

- Art. 14 *Attività formative: definizioni generali*
- Art. 15 *CFU e ore di didattica frontale*
- Art. 16 *Tutorato*
- Art. 17 *Esami di profitto e composizione delle commissioni*
- Art. 18 *Prove finali e composizione delle commissioni*
- Art. 19 *Calendario delle attività didattiche.*

SEZIONE II – CORSI DI LAUREA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA - CLASSE L-17

CAPO I - CORSO DI STUDIO

- Art. 20 *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*
- Art. 21 *Attività formative*
- Art. 22 *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO

- Art. 23 *Accesso e prove di verifica*
- Art. 24 *Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero*
- Art. 25 *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*
- Art. 26 *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ - PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ – TRASFERIMENTI – SECONDI TITOLI

- Art. 27 *Passaggi e crediti riconoscibili*
- Art. 28 *Trasferimenti e crediti riconoscibili*
- Art. 29 *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO IV - LA DIDATTICA

- Art. 30 *Tutorato*
- Art. 31 *Tipologie della prova finale*
- Art. 32 *Voto di laurea*

CAPO V - NORME TRANSITORIE

- Art. 33 *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

SEZIONE III**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE****CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - CLASSE LM-4****CAPO I - CORSO DI STUDIO**

- Art. 34 *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*
- Art. 35 *Attività formative*
- Art. 36 *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO

- Art. 37 *Iscrizione alla laurea magistrale*
- Art. 38 *Accesso e prove di verifica*
- Art. 39 *Attività didattiche di recupero*
- Art. 40 *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*
- Art. 41 *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ - PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ – TRASFERIMENTI – SECONDI TITOLI

- Art. 42 *Passaggi e crediti riconoscibili*
- Art. 43 *Trasferimenti e crediti riconoscibili*
- Art. 44 *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO VI - LA DIDATTICA

- Art. 45 *Tutorato*
- Art. 46 *Tipologie della prova finale (tesi)*
- Art. 47 *Assegnazione della tesi*
- Art. 48 *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*
- Art. 49 *Presentazione della tesi*
- Art. 50 *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE

Art. 51 *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA PROGETTAZIONE URBANA - CLASSE LM-4

CAPO I - CORSO DI STUDIO

Art. 34 *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*

Art. 35 *Attività formative*

Art. 36 *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO

Art. 37 *Iscrizione alla laurea magistrale*

Art. 38 *Accesso e prove di verifica*

Art. 39 *Attività didattiche di recupero*

Art. 40 *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

Art. 41 *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ - PASSAGGIO

DA ALTRE FACOLTÀ – TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

Art. 42 *Passaggi e crediti riconoscibili*

Art. 43 *Trasferimenti e crediti riconoscibili*

Art. 44 *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO VI - LA DIDATTICA

Art. 45 *Tutorato*

Art. 46 *Tipologie della prova finale (tesi)*

Art. 47 *Assegnazione della tesi*

Art. 48 *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*

Art. 49 *Presentazione della tesi*

Art. 50 *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE

Art. 51 *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA RESTAURO - CLASSE LM-4

CAPO I - CORSO DI STUDIO

Art. 34 *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*

Art. 35 *Attività formative*

Art. 36 *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO

Art. 37 *Iscrizione alla laurea magistrale*

Art. 38 *Accesso e prove di verifica*

Art. 39 *Attività didattiche di recupero*

Art. 40 *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

Art. 41 *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ - PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

- Art. 42 *Passaggi e crediti riconoscibili*
- Art. 43 *Trasferimenti e crediti riconoscibili*
- Art. 44 *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO VI - LA DIDATTICA

- Art. 45 *Tutorato*
- Art. 46 *Tipologie della prova finale (tesi)*
- Art. 47 *Assegnazione della tesi*
- Art. 48 *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*
- Art. 49 *Presentazione della tesi*
- Art. 50 *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE

- Art. 51 *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

SEZIONE I

NORME GENERALI E COMUNI

CAPO I

CORSI DI STUDIO

Art. 1

Corsi di Studio della Facoltà

Presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre sono attivi i seguenti CdS ex D.M. 270/2004:

- Corso di Laurea in Scienze dell'architettura (Classe L 17)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione urbana (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro (Classe LM4)

Art. 2

Organì Collegiali dei CdS

L'organo responsabile della gestione dei CdS è il Consiglio di Facoltà.

Art. 3

Compiti dell'Organo Collegiale

La composizione, le competenze ed il funzionamento sono regolamentate dallo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre e dal Regolamento di Facoltà.

Art. 4

Valutazione delle Attività Formative

La Facoltà dispone di un organismo interno di Valutazione della didattica, che prevede la partecipazione di rappresentanti degli studenti, per valutare costantemente i risultati delle attività formative, promuoverne il loro aggiornamento e verificare la qualità e la durata dell'effettivo percorso formativo degli studenti; in particolare:

- a) riguardo *la rilevazione della soddisfazione degli studenti e dei laureandi nei riguardi dei singoli insegnamenti e del corso di studio nel suo insieme*, l'organismo interno di valutazione, attraverso questionari su temi specifici inerenti alla didattica e ai servizi agli studenti e attraverso riunioni periodiche con gruppi di studenti portatori di istanze specifiche, accerta il livello di soddisfazione e prende atto di problemi specifici e suggerisce quali provvedimenti adottare per migliorare la situazione. Il Preside collabora con l'organismo interno di valutazione nel raccogliere informazioni attinenti sia dagli studenti, che dai loro rappresentanti che dai docenti coinvolti e promuove l'attività degli organismi di valutazione e programmazione della Facoltà per eventuali modificazioni o correzioni dei programmi e dei percorsi didattici;
- b) riguardo alle *relazioni tra percorsi formativi e inserimento nel mondo del lavoro*, la Facoltà attiva un insieme di attività mirate:

- all'introduzione di laureandi in situazioni lavorative evolute con particolare attenzione alla realtà europea, attraverso stages, accordi e convenzioni tra Facoltà e studi professionali, accordi per lo svolgimento di lauree all'estero, ecc.

- alla documentazione raccolta, anche attraverso il costante aggiornamento di appositi spazi nel sito di Facoltà e nei connessi siti dei Master, delle attività più qualificate (concorsi di architettura, incarichi di rilievo, ricerche, ecc.) svolte dai propri laureati magistrali.

Questo insieme di informazioni viene, con le modalità sopra descritte, valutato per introdurre eventuali modificazioni o correzioni dei programmi e dei percorsi didattici.

Oltre agli strumenti di rilevazione propri, naturalmente la Facoltà basa le proprie valutazioni sia sulle fonti di Ateneo (questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dati statistici), sia su dati reperiti da altre fonti esterne (Alma Laurea, Censis, ecc.).

Art. 5

Commissione paritetica

La Commissione paritetica è composta da due docenti nominati tra i membri dell'organismo interno di Valutazione della didattica e dai due rappresentanti degli studenti presenti nel medesimo organismo.

Le commissioni didattiche paritetiche o analoghe strutture di rappresentanza studentesca esprimono il proprio parere circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi prima della delibera delle competenti strutture didattiche.

Art. 6

Informazione agli studenti

La Facoltà mette a disposizione degli studenti uno specifico sito in rete (www.architettura.uniroma3.it) per facilitare ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito della facoltà, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi (non sostitutivi) di corsi o laboratori e sono presentate la produzione e le ricerche degli studenti e dei laureati.

CAPO II

L'ACCESSO

Art. 7

Orientamento

La Facoltà organizza giornate di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di norma nel mese di gennaio.

A supporto dell'orientamento e delle scelte degli studenti la Facoltà ha attivato uno specifico sito web (www.architettura.uniroma3.it) che riporta, oltre a tutte le indicazioni di carattere generale e a vari e approfonditi elementi di supporti alle discipline, avvisi specifici, indicazioni operative, calendari degli esami di profitto e di laurea; il sito riporta inoltre un'ampia documentazione delle tesi di laurea.

Art. 8***Immatricolazione***

L'ammissione alla Facoltà è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, in quanto l'intero percorso formativo (Laurea + Laurea Magistrale) è finalizzato alla formazione di architetto europeo ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

CAPO III**ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO****STATUS DEGLI STUDENTI****Art. 9*****Iscrizione ai successivi anni di corso***

L'iscrizione ad anni successivi è regolata da norme di Ateneo.

Art. 10***Studenti ripetenti, studenti fuori corso***

L'iscrizione in qualità di studente ripetente o fuori corso è regolata da norme di Ateneo.

Art. 11***Studenti a tempo parziale***

Lo studente potrà articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le lauree (triennali), ed in tre o quattro anni per le lauree magistrali (biennali). La frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata al numero massimo di crediti previsti dal Regolamento quadro di Ateneo dei contratti degli studenti part-time. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi non deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Art. 12***Studenti in mobilità***

La regolamentazione della mobilità degli studenti fa riferimento alle norme di Ateneo o ad apposite convenzioni o accordi.

CAPO IV**PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ****PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ****TRASFERIMENTI****SECONDI TITOLI****Art. 13*****Principi generali***

La Facoltà di Architettura regola l'ammissione mediante passaggi, trasferimenti e le iscrizioni come secondo titolo con norme specifiche a seconda del Corso di Studio

CAPO V

LA DIDATTICA

Art. 14

Attività formative: definizioni generali

L'attività didattica si svolge con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è di norma obbligatoria per tutti le Attività formative.

In particolare è obbligatoria nella misura del 75% delle ore di didattica assistita per Laboratori e Corsi integrati.

La facoltà attua appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative, anche eventualmente attraverso verifiche in itinere.

Art. 15

CFU e ore di didattica frontale

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

Art. 16

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Art. 17

Esami di profitto e composizione delle commissioni

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli studi.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Ulteriori attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside della Facoltà e devono essere composte da almeno due componenti, tra i quali il titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente. Professori a contratto, titolari di contratti di collaborazione didattica e cultori della materia possono far parte della commissione. La nomina a cultore della materia è valida per un anno accademico.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione.

Art. 18

Prove finali e composizione delle commissioni

Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, perciò è adeguatamente pubblicizzato e formalizzato.

La seduta di laurea deve pertanto svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarvi.

Per sostenere la prova finale del *Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura*, la Facoltà chiede che lo studente rifletta sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso degli studi e discuta all'esame di laurea un elaborato di autopresentazione (o *portfolio*) sintetizzando il percorso della propria esperienza di studio.

Nel corso della prova lo studente discuterà con la commissione di laurea i momenti del proprio percorso formativo, evidenziando il livello di sintesi delle conoscenze raggiunto e l'eventuale orientamento verso successivi corsi di studio. La Commissione sarà composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

Per sostenere la prova finale di uno dei *Corsi di Laurea Magistrale*, la Facoltà chiede che lo studente presenti una tesi di laurea, ossia un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Contestualmente dovrà presentare una relazione critica, scritta e illustrata (portfolio), sul percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. La Commissione sarà composta da 11 membri scelti fra i docenti relatori della Facoltà. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

Art. 19

Calendario delle attività didattiche

L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio), estiva (giugno-luglio) e autunnale (settembre).

Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni per la prova finale in febbraio, luglio e settembre.

SEZIONE II CORSI DI LAUREA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA - Classe L-17

CAPO I CORSO DI STUDIO

Art. 20

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del Corso di Studio è l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tali da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel vasto campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, ovvero tali da permettere lo svolgimento di attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

Gli obiettivi formativi del Corso di studio corrispondono perfettamente nel dettato e nello spirito agli obiettivi descritti come qualificanti la Classe di laurea (che infatti è stata formulata solo in vista di questa specifica formazione). Essi comprendono come campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti e il recupero dell'edilizia storica.

Il percorso formativo prevede un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche e abilità operative riguardo la storia nel campo dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le metodologie matematiche e scientifiche di base, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale. Nel percorso formativo sono presenti, in un'alternanza equilibrata e programmata, momenti di acquisizione e formazione teorica e momenti di applicazione operativa e progettuale.

Oltre agli specifici obiettivi formativi sopra descritti, il CdS è stato progettato e concordato (anche in sede europea) come parte integrante ed essenziale di un percorso direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto europeo ai sensi della Direttiva CEE 85/384; il CdS a questo fine deve essere completato con una adeguata laurea magistrale in Architettura, classe LM4.

Lo stesso CdS costituisce anche una base adeguata per la prosecuzione degli studi in molti altri Corsi di Studio magistrali riguardanti la formazione di figure professionali affini a quella dell'architetto, ma non coincidenti con essa, quali: il pianificatore, il conservatore, il designer, il paesaggista, ecc.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

- a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche di base, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di una solida preparazione di base nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarità. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica la ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente spazio alla definizione delle proprie linee di ricerca e di interesse, in vista di una matura scelta nella direzione della prosecuzione degli studi ovvero nel campo professionale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1 - applicare le loro conoscenze, la loro capacità di comprensione ed abilità in un ampio insieme di attività professionali di base (progettazione di edifici semplici, ricerca, collaborazione e supporto, ecc.) nel campo dell'architettura, comprendendone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica nell'affrontare o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea che ha come obiettivo istitutivo la formazione di un progettista (nei limiti descritti dalla normativa professionale relativa alla figura dell'architetto "junior"), va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che anche un architetto "junior" deve poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali. Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea, orientando le attenzioni dello studente verso le componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società contemporanea, non solo gli fornisce un valido insieme di competenze professionali di base, ma gli permette una consapevole scelta per l'eventuale prosecuzione degli studi orientati ad una formazione più evoluta nel campo dell'architettura o in quello di molte attività professionali ad essa affini.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico, attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso difficili scelte individuali; non per caso il progetto di architettura ed edilizia, anche nei ridotti limiti dimensionali e tipologici accessibili all'architetto "junior", è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale.

Tale un obiettivo comunque non può che essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti ad una seria preparazione metodologica, conoscitiva, scientifica e sociologica, sia con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che assumono necessariamente un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa Facoltà;
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, soprattutto nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modifica strutturale.

Si attende altresì che i propri laureati abbiano sviluppato una profonda ed autonoma consapevolezza nella scelta di quali eventuali studi successivi intraprendere, per perfezionare il proprio curriculum in vista di attività professionali (o di ricerca) più evolute ed avanzate. Tali studi successivi, nel caso dell'architettura, sono costituiti prima di tutto dai corsi di laurea magistrali in classe 4M, o da molti omologhi "masters" attivati in Europa (il cui completamento costituisce la condizione essenziale per l'accesso alla professione di "architetto europeo") nonché dai successivi corsi di perfezionamento, masters e dottorati. Vanno poi menzionati, nel campo delle discipline ed attività affini all'architettura, numerosi corsi di laurea magistrali italiani ed europei, nel campo della pianificazione, del paesaggio, del design, delle arti ecc: tutti corsi verso attività professionali non normate (o diversamente normate da quella dell'architetto), che comunque trovano nel presente corso di laurea un'indispensabile base formativa.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tali obiettivi si può riassumere in un solo punto essenziale: l'integrazione, presente in tutti gli aspetti e momenti del corso di laurea, fra formazione, autoformazione ed informazione.

In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarità, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

I ciclo formativo punta alla definizione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che vede nella partecipazione alla progettazione-costruzione il centro delle sue competenze: conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologici-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nello loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

I laureati, nei settori di competenza propria dell'architetto o dell'ingegnere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 328/01 potranno svolgere:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Tali attività potranno essere svolte presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Tecnici delle costruzioni civili
- Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili
- Disegnatori tecnici

Art. 21
Attività formative

Primo anno di corso (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Fondamenti di Progettazione architettonica - LABORATORIO 1	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzanti - <i>Progettazione architettonica e urbana</i>	Primo approccio conoscitivo alla comprensione delle complesse interazioni disciplinari, metodologiche, tecniche, culturali e sociali dell'architettura attraverso un'esperienza progettuale semplice.	Lezioni e laboratorio progettuale	10	125
	ICAR/17 - <i>Disegno</i> 2 CFU	Di Base - <i>Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	Acquisizione degli strumenti e delle tecniche di base per la rappresentazione dello spazio costruito			
Storia dell'architettura 1	ICAR/18 - <i>Storia della Architettura</i>	Di Base - <i>Discipline storiche per l'architettura</i>	Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine le architetture scelte saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi perché si sia deciso di realizzarle in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte le tecniche e i materiali, che rapporti abbia con le architetture che l'hanno preceduta e con quelle dello stesso tempo che hanno funzioni analoghe, considerando infine come tutti questi aspetti siano in relazione tra loro e ricostruendo, quando sia documentato, il processo progettuale - prima parte .	Lezioni	8	100
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	ICAR/17 - <i>Disegno</i>	Di Base - <i>Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	Lo studio della geometria descrittiva inteso come processo indispensabile per la conoscenza e la costruzione dello spazio e delle forme architettoniche. L'obiettivo è fornire l'insieme delle regole che costituiscono la base utile alla evoluzione dell'idea progettuale e alla sua rappresentazione grafica, sia manuale che informatica.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	'Introduzione all'Architettura' Ciclo di lezioni curate dai docenti della facoltà. (4 cfu). Moduli didattici consigliati e certificati dai docenti di riferimento o del semestre al fine di compensare eventuali carenze formative di provenienza (2 cfu).				6	75
					TOTALE	32 400

Primo anno di corso (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Materiali ed elementi costruttivi	ICAR/12 - <i>Tecnologia della Architettura</i>	Caratterizzanti – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	<p>A partire da conoscenze sistematiche sulle caratteristiche chimico-fisiche dei principali materiali impiegabili nelle costruzioni (ceramici, metallici, organici, naturali e di sintesi) e sulle loro possibilità trasformative in semilavorati, componenti e sistemi strutturali, lo studente ne indagherà criticamente l'impiego più appropriato ed economicamente congruente a livello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - configurazione dell'immagine architettonica degli edifici; - costruzione delle loro spazialità ; - ottimizzazione delle loro qualità ambientali. <p>Ciò a partire da semplici esempi di architetture, contemporanee e non, opportunamente selezionati in modo da consentire efficaci collegamenti tra il loro sistema tettonico e la cultura materiale di cui sono espressione.</p>	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Istituzioni di Matematiche 1	MAT/07 - <i>Fisica matematica</i>	Di Base - Discipline matematiche per l'architettura	<p>Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire ed assimilare l'informazione trasmessa dal linguaggio formalizzato e deduttivo proprio della matematica.</p> <p>Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici.</p> <p>Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.</p>	Lezioni	8	100
Disegno dell'architettura	ICAR/17 - <i>Disegno</i>	Affini e integrative	Raggiungere la padronanza della strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione e la sua comunicazione. Padroneggiare le tecniche di rappresentazione a varie scale, il disegno dal vero, la normazione e le convenzioni grafiche.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Lingua UE (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco)	Centro Linguistico di Ateneo		Consentire allo studente di conseguire un attestato di sufficiente conoscenza di una lingua dell'UE, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.		4	50
				TOTALE	28	350

Secondo anno di corso (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Progettazione architettonica - LABORATORIO 2	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana	Attraverso un progetto di medie dimensioni apprendere alcuni temi compositivi primari quali: il dimensionamento e la configurazione degli ambienti interni; la determinazione volumetrica dell'intero complesso e sue relazioni con il contesto urbano; la definizione dell'impianto strutturale, soprattutto in rapporto alle scelte tipologiche e spaziali.	Lezioni e laboratorio progettuale	10	125
	ICAR/12 - <i>Tecnologia dell'Architettura</i> 2 CFU	Caratterizzanti - <i>Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	Approfondimento, nella redazione del progetto di laboratorio, degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tecniche costruttive.			
Urbanistica	ICAR/21 - <i>Urbanistica</i> 4 CFU	Caratterizzanti - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Fornire le nozioni generali sull'assetto degli insediamenti urbani, del territorio e dell'ambiente; storia degli strumenti di pianificazione urbanistica e dei relativi strumenti di progettazione e attuazione.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
	ICAR/21 - <i>Urbanistica</i> 4 CFU	Affini e integrative				
Fondamenti di Fisica	FIS/01- <i>Fisica sperimentale</i>	Di Base- Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Fornire allo studente una conoscenza di base delle leggi fondamentali della fisica classica e di guiderlo nell'apprendimento del metodo scientifico e di un linguaggio scientifico corretto. Argomenti del corso sono: la cinematica e la dinamica del punto materiale; la dinamica dei sistemi di particelle; l'equilibrio dei corpi rigidi; la meccanica dei fluidi; i principi fondamentali della termodinamica; il funzionamento delle macchine termiche. Vengono anche introdotti elementi di conoscenza sulle fonti di energia rinnovabili.	Lezioni	6	75
Fondamenti di meccanica delle strutture	ICAR/08 - <i>Scienza delle costruzioni</i>	Caratterizzanti - <i>Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica per il modello di corpo rigido ed il modello di trave, con applicazione a semplici casi di sistemi articolati isostatici ed iperstatici in due dimensioni. Argomenti del corso sono in particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto; le distribuzioni, l'equivalenza e la riduzione di sistemi di forze; le equazioni di bilancio e i metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica linea rizzata; le azioni di contatto; le equazioni di bilancio; la formulazione alla Navier; le risoluzione di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
				TOTALE	32	400

Secondo anno di corso (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Costruzione dell'architettura - LABORATORIO 3	ICAR/12 - <i>Tecnologia della Architettura</i>	<i>Caratterizzanti Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	Introdurre nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma architettonica per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale, rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva, rispetto alle risorse energetiche, tecniche, produttive ed economiche.	Lezioni e laboratorio progettuale	8	100
Fondamenti di Fisica tecnica	ING-IND/11- <i>Fisica Tecnica ambientale</i>	<i>Di Base- Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i>	Studio dei fondamenti di trasmissione del calore, termodinamica, acustica ed illuminotecnica, necessari per la comprensione delle variabili ambientali che influenzano il progetto architettonico e pongono le basi per il progetto impiantistico. Approfondimento delle componenti di controllo ambientale ed energetico degli edifici sul progetto sviluppato dal Laboratorio Costruzione dell'architettura.	Lezioni	6	75
Istituzioni di matematiche 2	MAT/07 - <i>Fisica matematica</i>	Affini e integrative	Offrire gli strumenti algebrici ed analitici che permettono il trattamento dello spazio tridimensionale, ed oltre. In particolare un'introduzione al calcolo differenziale ed integrale in più variabili, e algebra lineare nel suo rapporto col pensiero geometrico. Dalle forme alle formule, e viceversa: introduzione ai problemi inversi ed al pensiero parametrico.	Lezioni ed esercitazioni	4	50
Storia dell'architettura 2	ICAR/18 - <i>Storia della Architettura</i>	<i>Di Base - Discipline storiche per l'architettura</i>	Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine le architetture scelte saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi perché si sia deciso di realizzarle in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte le tecniche e i materiali, che rapporti abbiano con le architetture che l'hanno preceduta e con quelle dello stesso tempo che hanno funzioni analoghe, considerando infine come tutti questi aspetti siano in relazione tra loro e ricostruendo, quando sia documentato, il processo progettuale - seconda parte.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e telematiche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		2	25
				TOTALE	28	350

Terzo anno di corso (quinto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Progettazione urbana - LABORATORIO 4	ICAR/21 - <i>Urbanistica</i> 8 CFU	Caratterizzanti - <i>Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	Fornire, nell'ambito di un esercizio progettuale, le nozioni generali proprie degli interventi integrati di trasformazione urbana, anche in rapporto alla strumentazione tecnica e alla sua evoluzione metodologica.	Lezioni e laboratorio progettuale	10	125
	IUS/10 - <i>Regolamentazione edilizia e urbanistica</i> 2 CFU	Affini e integrative	Approfondimenti ed evoluzione della normativa urbanistica			
Restauro - LABORATORIO 5	ICAR/19 - <i>Restauro Architettonico</i> 8 CFU	Caratterizzanti - <i>Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i>	Acquisizione, attraverso un'esperienza progettuale, delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico.	Lezioni e laboratorio progettuale	10	125
	ICAR/17 - <i>Disegno</i> 2 CFU	Di Base - <i>Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	Acquisizione delle tecniche di rappresentazione e rilievo appropriate alla conoscenza e intervento sui manufatti di interesse storico.			
Tecnica delle costruzioni	ICAR/09 - <i>Tecnica delle costruzioni</i>	Caratterizzanti - <i>Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	Acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di "modeste costruzioni civili". Fra gli argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni; caratteristiche dei materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio); comportamento degli elementi strutturali (travi, pilastri); fondamenti dell'analisi delle strutture.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
					TOTALE	28 350

Terzo anno di corso (sesto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Progettazione architettonica e urbana - LABORATORIO 6	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzanti - <i>Progettazione architettonica e urbana</i>	Controllare il progetto di un organismo edilizio o di un impianto urbano, del quale sia possibile approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale.	Lezioni e laboratorio progettuale	14	175
	ICAR/14 Progettazione assistita 2 CFU	Caratterizzanti - <i>Progettazione architettonica e urbana</i>	Introdurre alla problematica dei metodi sistematici di aiuto alla progettazione e all'uso del computer in alcune fasi del processo progettuale.			
	ICAR/22 - <i>Estimo</i> 4 CFU	Caratterizzanti - <i>Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica</i>	Fornire gli elementi essenziali per la valutazione economica del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema del laboratorio.			
Discipline a scelta dello studente					12	150
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e telematiche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2	25
Prova finale					4	50
			TOTALE		32	400

Numero esami

Il percorso formativo comprende:

- 150 CFU relativi alle 18 attività formative obbligatorie con esame di profitto finale;
- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta che possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate;
- 10 CFU relativi alle Ulteriori attività formative a cui corrispondono solo certificazioni di idoneità;
- 4 CFU relativi alla Lingua UE a cui corrispondono solo certificazioni di idoneità;
- 4 CFU relativi alla Prova finale.

Nota: ai sensi del D.M. 270/2004 il numero convenzionale di esami corrispondente a quanto sopra elencato è 19.

Discipline a scelta - I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.

Ulteriori attività formative

Tali crediti sono acquisibili partecipando alle attività proposte dalla Facoltà a tale scopo o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Istituzioni di matematiche 2	Istituzioni di matematiche 1
Progettazione architettonica - <u>LABORATORIO 2</u>	Fondamenti di Progettazione architettonica - <u>LABORATORIO 1</u>
Progettazione architettonica e urbana - <u>LABORATORIO 6</u>	Progettazione architettonica - <u>LABORATORIO 2</u>
Costruzione dell'architettura - <u>LABORATORIO 3</u>	Materiali ed elementi costruttivi
Storia dell'architettura 2	Storia dell'architettura 1
Fondamenti di meccanica delle strutture	Istituzioni di matematiche 1 Fisica
Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di meccanica delle strutture
Progettazione Urbana - <u>LABORATORIO 5</u>	Urbanistica

Art. 22

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II **L'ACCESSO**

Art. 23

Accesso e prove di verifica

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

Un Decreto Ministeriale fissa, di anno in anno, il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo della Facoltà (spazi, docenti ed attrezzature), la data, le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti che determinano una graduatoria di merito.

In linea generale tali DM richiedono la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura.

Una documentazione delle prove di accesso degli anni precedenti è reperibile sul sito <http://accessoprogrammato.miur.it>

Art. 24*Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero*

Il superamento della prova programmata a livello nazionale dimostra l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea senza obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 25*Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

La Facoltà può riconoscere fino ad un massimo di 10 CFU per “Ulteriori Attività Formative” alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica di Facoltà per l’eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 26*Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

La Facoltà può riconoscere CFU come “Ulteriori Attività Formative” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica di Facoltà.

Capo III**PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL’ALTRO ALL’INTERNO DELLA FACOLTÀ****PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ****TRASFERIMENTI****SECONDI TITOLI****Art. 27***Passaggi e crediti riconoscibili*

Solo fino all'a.a. 2011/2012 sarà prevista l'ammissione di studenti provenienti da altre Facoltà dell'Università degli Studi Roma Tre che abbiano acquisito almeno 16 CFU, anche attraverso corsi singoli, presso questo Corso di Laurea (CdF del 30.1.2012). Si precisa che, mentre per la formazione della graduatoria verranno presi in considerazione solo i voti degli esami sostenuti presso la nostra Facoltà, eventuali altri CFU acquisiti nel CdS di provenienza potranno essere riconosciuti previa valutazione della Commissione Didattica. Dall'a.a. 2013/2014 il passaggio sarà subordinato al superamento del test di ammissione.

Art. 28*Trasferimenti e crediti riconoscibili*

Il Corso di Laurea programma annualmente l'ammissione di studenti provenienti da:

- > Corsi di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L-4);
- > Corsi di Laurea comunque denominati Classe L-17;

- Corsi di Laurea a ciclo unico in Architettura o Ingegneria Edile - Architettura (LS4 / LM4);

di altri Atenei che abbiano acquisito almeno 16 CFU di Attività formative nel Corso di Laurea di provenienza.

Per il riconoscimento dei crediti già maturati, la Facoltà assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza e ricorrendo, eventualmente, a prove integrative.

Art. 29

Iscrizione al corso come secondo titolo

L'ammissione con abbreviazione di carriera di studenti già laureati è subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile potranno chiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica della Facoltà di Architettura (CdF del 30/1/2012).

CAPO IV

LA DIDATTICA

Art. 30

Tutorato

Al momento dell'immatricolazione la Facoltà assegna a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline optionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Ulteriori attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa della facoltà, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

Art. 31

Tipologie della prova finale

Prova finale:

La Facoltà chiede che lo studente, per sostenere la prova finale, rifletta sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso degli studi e discuta all'esame di laurea un'autopresentazione (o portfolio). Questo elaborato dovrà

sintetizzare il percorso della propria esperienza di studio, mettendone in luce sia gli aspetti, le tematiche ed i momenti ritenuti più importanti, che gli elementi più personali ed originali, quali: la specificità degli interessi maturati e delle acquisizioni raggiunte; le eventuali difficoltà incontrate e le lacune tuttora percepite rispetto alle proprie aspettative conoscitive; le predilezioni e gli orientamenti nei campi della ricerca e della progettazione; le intenzioni maturate per lo sviluppo degli studi o riguardo l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'autopresentazione (o portfolio) implica i caratteri dell'autenticità e della proprietà intellettuale; viene redatta, su responsabilità del laureando, usufruendo dei consigli e della guida di uno dei propri tutor (o di un altro docente della facoltà), contattato allo scopo con largo anticipo, e va consegnata, nei tempi stabiliti dalla facoltà, con l'approvazione di tale docente.

Nel corso della prova lo studente discuterà con la commissione di laurea i momenti del proprio percorso formativo, evidenziando il livello di sintesi delle conoscenze raggiunto e l'eventuale orientamento verso successivi corsi di studio.

Lo studente potrà utilizzare nella presentazione gli strumenti che riterrà utili a rendere più efficace l'esposizione, contenendola in un ristretto limite temporale ed in un analogamente ristretto numero di elaborati. Precisazioni su questi limiti (tempi, numero elaborati, loro consistenza, formati, ecc.) sono definiti e pubblicizzati dalla Facoltà.

Ammissione alla Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti, esplicitamente indicando il nome del docente tutor/relatore. In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 150 CFU.
- b) presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

La Commissione di laurea

La valutazione di merito della prova verrà effettuata da una commissione composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. E' auspicabile che di volta in volta sia invitato a far parte della commissione almeno un qualificato membro esterno alla facoltà.

Art. 32

Voto di laurea

Il voto di laurea risulterà dalla somma di due fattori:

- a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, moltiplicata per 11/3; le certificazioni dei crediti relativi alla lingua straniera (4) e alle altre attività formative (10) non contribuiranno a formare la media.
- b) un punteggio addizionale, variabile fra zero e nove più eventualmente la lode, che la commissione attribuirà dopo attenta valutazione della prova.

CAPO V**NORME TRANSITORIE**

Art. 33

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

SEZIONE III**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE****CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA -
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - Classe LM-4****CAPO I****CORSO DI STUDIO**

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i Corsi di Laurea Magistrali della Facoltà, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica colloca l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale. Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità: dall'ideazione alla costruzione e alle interazioni tra edificio e ambiente, concentrando l'attenzione sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, tipologiche, distributive e tecnologiche.

L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica e storica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. I temi di studio riguardano l'intero campo delle applicazioni tipologiche e privilegiano il progetto delle nuove costruzioni e l'inserimento dell'architettura contemporanea nei tessuti urbani.

Il percorso formativo delle Lauree Magistrali della Facoltà è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica prevede una sequenza che porta dagli aspetti ideativi affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione preliminare e definitiva affrontati dai due laboratori collegati a tema unico del secondo e terzo semestre, all'elaborazione di un progetto di sintesi di più ampio respiro nel quarto semestre, con funzione preparatoria per la stesura della tesi di laurea.

*Risultati d'apprendimento attesi*a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding))

La struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i Corsi di Laurea Magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2, a3 e a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarità. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un Corso di Laurea Magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive. Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo Corso di Laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali. Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica. Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia

di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo. Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa Facoltà;
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- o sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche. A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarità, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio. Dato l'orientamento del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di manufatti architettonici.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- Architetti
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Art. 35
Attività formative

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 1M	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Il progetto è affrontato attraverso una serie di esperienze di complessità e durata diverse. Assumendo sollecitazioni e temi ispiratori anche molto eterogenei, lo studente è portato a confrontare le sue competenze progettuali con problemi diversi. Fra questi, prioritari sono: il linguaggio delle tecniche, gli elementi dell'architettura e i sistemi realizzativi, visti nel loro processo evolutivo.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	12	150
Restauro architettonico	ICAR/19 - Restauro	Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	La conoscenza delle architetture del passato – acquisita attraverso lo studio del contesto storico e dell'analisi filologica e costruttiva delle opere – ha un'importanza fondamentale nel contribuire ad accrescere le capacità degli studenti di “leggere” l'architettura e di comprenderne gli aspetti progettuali e le tecniche. L'offerta ampia di corsi di Storia dell'Architettura nasce da questa convinzione.	lezioni ed esercitazioni	6	75
Matematica	MAT/07 - Fisica matematica	Affine o integrativa - A11	Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di “spazio”. Interazione tra intuito spaziale e formalizzazione tramite modelli plastici.	lezioni ed esercitazioni	4	50
Tecniche di Rappresentazione	ICAR/17 - Disegno 4 CFU	Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	I rapporti tra i linguaggi figurativi e le tecniche di rappresentazione, la forma-expressione, la comunicazione per immagini.	lezioni ed esercitazioni	6	75
	ICAR/17 - Disegno 2 CFU	Affine o integrativa - A12				
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		2	25
				TOTALE	30	375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Storia dell'architettura	ICAR/18 - Storia della Architettura	Caratterizzante – Discipline storiche per l'architettura	La conoscenza delle architetture del passato – acquisita attraverso lo studio del contesto storico e dell'analisi filologica e costruttiva delle opere – ha un'importanza fondamentale nel contribuire ad accrescere le capacità degli studenti di "leggere" l'architettura e di comprenderne gli aspetti progettuali e le tecniche. L'offerta ampia di corsi di Storia dell'Architettura nasce da questa convinzione.	lezioni ed esercitazioni	8	100
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M	IIICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	14	175
	ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia. Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e le tecniche di costruzione adeguate al tema			
	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura 2 CFU	Affine o integrativa - A12				
Progettazione strutturale 1M - corso integrato	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni 6 CFU	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	I materiali da costruzione: caratterizzazione fenomenologica delle proprietà meccaniche. Strutture di travi. Cenni di calcolo numerico delle strutture di travi. Comportamento e analisi delle funi. Classificazione dei materiali geotecnici: rocce, terreni. Resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.	lezioni ed esercitazioni	8	100
	ICAR/07 - Geotecnica 2 CFU	Affine o integrativa - A12				
TOTALE						30 375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 3 M	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 4 CFU	Caratterizzante Progettazione architettonica e urbana	Elaborazione ed approfondimento del progetto redatto nel secondo semestre. Il laboratorio è orientato a verificare l'insieme delle scelte attraverso i criteri imposti dalla costruzione.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	16	200
	ING-IND/11- Fisica Tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Approfondimenti applicativi di: elementi impiantistici e ambientali; materiali e procedure costruttive evolute; dettagli di soluzioni costruttive alternative.			
	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura 4 CFU	Caratterizzante - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia				
	ICAR/22 - Estimo 4 CFU	Caratterizzante - Discipline estimeive per l'architettura e l'urbanistica	Valutazione economica delle procedure progettuali e verifica della fattibilità.			
Progettazione strutturale 2M - corso integrato	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni 6 CFU	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Impostazioni del progetto delle strutture. Approfondimenti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali, anche con riferimento alla normativa vigente.	lezioni ed esercitazioni	8	100
	ICAR/07 - Geotecnica 2 CFU	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Progettazione e verifica delle strutture di fondazione.			
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		4	50
				TOTALE	28	350

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 4M	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 6 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Il progetto si colloca all'interno di un sistema urbano complesso. Lo studente individua un tema specifico e lo approfondisce fino a definirne l'impianto architettonico, attraverso l'analisi del contesto e la verifica della fattibilità urbanistica ed economica del progetto.	lezioni applicazioni progettuali ed esercitazioni	16	200
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 2 CFU	Affine o integrativa - A12				
	ICAR/21 - Urbanistica 4 CFU	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	SECS-P/06 - Economia applicata 4 CFU	Caratterizzante - Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Disciplina a scelta					12	150
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
					TOTALE	32 400

Numero esami - Il numero degli esami è **11** (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta – I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dalla Facoltà a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità - Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:

*Laboratorio di Progettazione architettonica 2M
Laboratorio di Progettazione architettonica 3M
Laboratorio di Progettazione architettonica 4M
Progettazione Strutturale 2M*

Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:

*Laboratorio di Progettazione architettonica 1M
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M
Laboratorio di Progettazione architettonica 3M
Progettazione Strutturale 1M*

Ai fini dello svolgimento dei *Laboratori di Progettazione 2M* non sono ammessi riconoscimenti di corsi o laboratori diversi o svolti in altra sede. Alla frequentazione del Laboratorio di Progettazione 3M non sono ammessi studenti provenienti da programmi di mobilità che non abbiano frequentato il *Laboratori di Progettazione 2M*. Ai fini dello svolgimento all'estero del Laboratorio di Progettazione 3M, i coordinatori Erasmus di Facoltà valuteranno caso per caso, sentiti i docenti interessati.

Art. 36

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti

CAPO II

L'ACCESSO

Art. 37

Iscrizione alla Laurea Magistrale

E' requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 D.M. 16 marzo 2007).

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculare, post-lauream o corsi singoli.

La Facoltà ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettoriale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Ammissione in corso d'anno (abrogato dal Consiglio di Facoltà del 30/5/2011 con decorrenza dall'a.a. 2012/2013).

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico

Art. 38*Accesso e prove di verifica*

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 D.M. 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 39*Attività didattiche di recupero*

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

Art. 40*Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

La Facoltà può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per “Ulteriori Attività Formative” alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica di Facoltà per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 41*Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

La Facoltà può riconoscere CFU come “Ulteriori Attività Formative” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica di Facoltà.

Capo III**PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ****PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ****TRASFERIMENTI****SECONDI TITOLI****Art. 42***Passaggi e crediti riconoscibili*

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale, della stessa Facoltà, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Il Consiglio di Facoltà stabilisce di anno in anno il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, la Facoltà assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 43

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale della Facoltà di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea Triennale.

E' requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS Magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculare, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica di Facoltà. (CdF del 30/1/2012).

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo

La Facoltà programma annualmente il numero di studenti da ammettere con abbreviazione di corso per il conseguimento del secondo titolo e valuta di volta in volta l'eventuale ammissione diretta ai Corsi di Laurea Magistrale anziché al Corso di Laurea Triennale.

Capo IV

LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;

- d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno alla facoltà va affiancato un correlatore interno. E' auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare alla Segreteria della Facoltà copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla

biblioteca di Facoltà e alla segreteria di Facoltà per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente suntuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Preside per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari della Facoltà.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori della Facoltà. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. La presidenza della commissione di laurea è affidata dal Preside ad un professore ordinario. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha Facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet di Facoltà.

Art. 47

Assegnazione della tesi

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti della facoltà, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno alla Facoltà (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione funzionamento e valutazione didattica (CFVD).

Art. 48

Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

- b) presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare

Art. 49

Presentazione della tesi

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
 - a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - b) dal giudizio sul portfolio;
 - c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti
- compilazione meticolosa: 1-2 punti
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - Classe LM-4

CAPO I

CORSO DI STUDIO

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i Corsi di Laurea Magistrali della Facoltà, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico.

L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione.

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziativa, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte. Il percorso formativo delle Lauree Magistrali della Facoltà è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari.

In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori collegati a tema unico del secondo e terzo semestre, con la possibilità al quarto semestre di optare tra due diversi laboratori di sintesi: il primo orientato sulle strumentazioni dell'urbanistica contemporanea, il secondo sul progetto architettonico, entrambi con funzione preparatoria per la stesura della tesi di laurea.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i Corsi di Laurea Magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2, a3 e a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarità. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un Corso di Laurea Magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo Corso di Laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali. Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- a pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- a pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa Facoltà;
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarità, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio.

Dato l'orientamento del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Urbana, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta ad assolvere il ruolo (ormai emergente nella realtà professionale) di progettisti capaci di introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana ed ambientale.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- Architetti
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Art. 35

Attività formative

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Il progetto dello spazio urbano - corso integrato	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 6 CFU ICAR/21 – Urbanistica 2 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	8	100
La struttura della città - corso integrato	ICAR/19 – Restauro 4 CFU ICAR/17 – Disegno 4 CFU ICAR/08 – Scienza delle costruzioni 4 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano, il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro.	Lezioni ed esercitazioni.	12	150
Storia della città e del territorio	ICAR/18 – Storia dell'Architettura	Caratterizzante – Discipline storiche per l'architettura	La fondazione-trasformazione della città nella storia.	Lezioni ed esercitazioni.	8	100
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		2	25
				TOTALE	30	375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Urbanistica 1	ICAR/21 - Urbanistica 8 CFU	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) che verrà successivamente approfondito e sviluppato nei laboratori del terzo semestre.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	16	200
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 4 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Il progetto è interpretato come una narrazione complessa, con particolare attenzione al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro.			
	IUS/10 - Diritto amministrativo 4 CFU	Caratterizzante Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	Progetti integrati: negoziazione e contratti. Lo studente costruisce un quadro complessivo delle componenti tecnico-giuridiche necessarie alla costruzione dei programmi complessi di trasformazione urbana.			
Città e ambiente - corso integrato	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura 6 CFU	Caratterizzante Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Il corso è centrato sull'analisi delle compatibilità/incompatibilità ambientali che connotano la città alle diverse scale.	Lezioni ed esercitazioni.	10	125
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	La progettazione degli spazi o manufatti urbani è chiamata ad interagire in modo sistematico con i fattori ambientali, al fine di individuare le soluzioni tecniche appropriate per un'utenza articolata e mutevole, nel quadro più generale degli obiettivi di sostenibilità.			
Metodi matematici e statistici	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica	Affine o integrativa - A11	Metodi probabilistici, statistici e computazionali per la modellizzazione dello sviluppo degli spazi urbani. Analisi delle previsioni teoriche dei modelli di crescita e metodi di confronto con i dati reali per il controllo degli effetti cooperativi della progettazione locale. Simulazioni numeriche dell'accessibilità dello spazio urbano	Lezioni ed esercitazioni.	4	50
TOTALE						30 375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 1	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica 1 con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modifica degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	16	200
	ICAR/22 - Estimo 4 CFU	Caratterizzante - Discipline estime per l'architettura e l'urbanistica				
	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni 4 CFU	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura				
Progetto degli spazi aperti - corso integrato	ICAR/15 - Architettura del paesaggio 6 CFU	Affine o integrativa - A12	Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica 1 con gli strumenti del progetto dello spazio aperto: parchi urbani, giardini, nuovi spazi pubblici. Il corso si svolge in sinergia con il parallelo <i>Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1</i> e offre una panoramica sulle più significative esperienze europee e italiane.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	10	125
	SSD da definire in sede di programmazione didattica annuale	Affine o integrativa - A13				
Politiche urbane e territoriali	4 CFU ICAR/21 - Urbanistica	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Progetti integrati: lo sviluppo urbano. Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.	Lezioni ed esercitazioni.	6	75
TOTALE						32 400

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)
CURRICULUM Progetto urbano

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Urbanistica 2	ICAR/21 - Urbanistica 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Il progetto urbano. Lo studente approfondisce le competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale, inquadrandole in uno schema che tiene conto delle dinamiche attuali, e acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	SECS-P/06 - Economia applicata 2 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
	SSD da definire in sede di programmazione didattica annuale 2 CFU	Affine o integrativa - A13				
Disciplina a scelta					8	100
Ulteriori attività formative art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		4	50
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
				TOTALE	28	350

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)
CURRICULUM Architettura e città

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 2	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Il progetto si colloca all'interno di un sistema urbano complesso. Lo studente individua un tema specifico e lo approfondisce fino a definirne l'impianto architettonico attraverso l'analisi del contesto e delle sue relazioni urbane.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	ICAR/21 - Urbanistica 2 CFU	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	SECS-P/06 - Economia applicata 2 CFU	Caratterizzante - Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Disciplina a scelta					8	100
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		4	50
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
				TOTALE	28	350

Numeros esami - Il numero degli esami è 11 (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta – I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU, ovvero quelli di due discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dalla Facoltà a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità - Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1	Laboratorio di Urbanistica 1
Progetto degli spazi aperti	Laboratorio di Urbanistica 1
Laboratorio di Urbanistica 2 (curr. A)	Laboratorio di Urbanistica 1
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 2 (curr. B)	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1

Art. 36*Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II
L'ACCESSO**Art. 37***iscrizione alla laurea magistrale*

E' requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 D.M. 16 marzo 2007).

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculare, post-lauream o corsi singoli.

La Facoltà ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettoriale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Ammissione in corso d'anno (abrogato dal Consiglio di Facoltà del 30/5/2011 con decorrenza dall'a.a. 2012/2013).

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art. 38*Accesso e prove di verifica*

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 D.M. 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 39*Attività didattiche di recupero*

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

Art. 40*Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

La Facoltà può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per “Ulteriori Attività Formative” alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica di Facoltà per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 41*Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

La Facoltà può riconoscere CFU come “Ulteriori Attività Formative” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica di Facoltà.

Capo III**PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ****PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ****TRASFERIMENTI****SECONDI TITOLI****Art. 42***Passaggi e crediti riconoscibili*

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale, della stessa Facoltà, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Il Consiglio di Facoltà stabilisce di anno in anno il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, la Facoltà assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 43*Trasferimenti e crediti riconoscibili*

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per

tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea Triennale.

E' requisito indispensabile per l'ammissione ai Cds Magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculare, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica di Facoltà. (CdF del 30/1/2012).

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo

La Facoltà programma annualmente il numero di studenti da ammettere con abbreviazione di corso per il conseguimento del secondo titolo e valuta di volta in volta l'eventuale ammissione diretta ai Corsi di Laurea Magistrale anziché al Corso di Laurea Triennale.

Capo IV

LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun

altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno alla facoltà va affiancato un correlatore interno. E' auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare alla Segreteria della Facoltà copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca di Facoltà e alla segreteria di Facoltà per la catalogazione e la consultazione. Se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Preside per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari della Facoltà.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori della Facoltà. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. La presidenza della commissione di laurea è affidata dal Preside ad un professore ordinario. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha Facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet di Facoltà.

Art. 47

Assegnazione della tesi

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti della facoltà, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno alla Facoltà (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione funzionamento e valutazione didattica (CFVD).

Art. 48

Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.
In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.
- b) presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare

Art. 49

Presentazione della tesi

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come

parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
 - e) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumerario rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - f) dal giudizio sul portfolio;
 - g) dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - h) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti
- compilazione meticolosa: 1-2 punti
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA - RESTAURO - Classe LM-4

CAPO I CORSO DI STUDIO

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i Corsi di Laurea Magistrali della Facoltà, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti).

Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti edilizi e monumentali sia a quelli dell'ambiente urbano dei centri storici.

L'obiettivo è quello di formare architetti dotati di un elevato grado di cultura tecnica e storico-critica, nonché della consapevolezza necessaria alla pratica del progetto di architettura applicato a contesti materiali di interesse storico, artistico e antropologico.

Il percorso formativo delle Lauree Magistrali della Facoltà è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari.

In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro prevede una sequenza che porta dagli aspetti conoscitivi della morfologia urbana storica affrontati nel primo semestre, a quelli del restauro urbano e architettonico nel secondo e terzo semestre, a quelli del restauro monumentale nel quarto.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i Corsi di Laurea Magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2, a3 e a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarità. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un Corso di Laurea Magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo Corso di Laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra

opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa Facoltà;
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;

- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarità, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (tra gli altri, in enti istituzionali preposti alla tutela ed in enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi del restauro e del recupero edilizio, urbano ed ambientale, nonché della costruzione e della trasformazione delle città e del territorio. Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- Architetti
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Art. 35
Attività formative

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica M	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante Progettazione architettonica e urbana	Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Strumenti per il progetto di restauro	ICAR/17 - Disegno 6 CFU	Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Tecniche e strumentazioni basilari, tradizionali e innovative, del rilievo e della restituzione grafica per la conoscenza materiale degli edifici, del loro linguaggio e del loro stato di conservazione.	Lezioni ed esercitazioni.	10	125
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Strumentazioni informatiche per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, l'archiviazione e la gestione dei dati conoscitivi necessari al progetto di restauro.			
Matematica	MAT/07 - Fisica matematica	Affine o integrativa - A11	Studio delle strutture formali implicite, consuete nella composizione architettonica tradizionale, attraverso analisi matematiche avanzate al fine di mettere a punto strumenti culturali adatti alla comprensione di alcuni processi complessivi tipici delle architetture storiche	Lezioni ed esercitazioni.	4	50
Restauro archeologico	ICAR/19 - Restauro	Affine o integrativa - A11	Cultura della valorizzazione nei contesti archeologici: scavi, ricostruzioni e progetti d'architettura in area mediterranea negli ultimi due secoli. Esercitazioni di studio o di progetto.	Lezioni ed esercitazioni.	4	50
TOTALE						30 375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Restauro urbano 1 M	ICAR/19 – Restauro 6 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	14	175
	ICAR/21 - Urbanistica 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno delle iniziative di restauro.			
	IUS/10 – Diritto amministrativo 4 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Scienza delle costruzioni	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Gli aspetti scientifici del fare costruttivo tradizionale sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali necessari a comprendere le concezioni strutturali insite nell'ideazione degli organismi architettonici.	Lezioni ed esercitazioni. lezioni ed esercitazioni.	8	100
Storia dell'architettura	ICAR/18 – Storia dell'Architettura	Caratterizzante – Discipline storiche per l'architettura	La conoscenza del passato messa a confronto con i temi legati alla costruzione e al progetto, in ambito nazionale ed internazionale, affrontata secondo diversi approfondimenti e tematiche.		8	100
TOTALE					30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Costruzione dell'architettura M	ICAR/09 – Tecnica delle costruzioni 8 CFU	Affine o integrativa – A13	La Progettazione strutturale in riferimento all'edificato storico mediante approcci qualitativi e quantitativi. Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali soggiacenti alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti, ed efficaci dal punto di vista meccanico.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	8	100
Tecnologie per il restauro	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura	Caratterizzante – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Studio di materiali e tecniche esecutive tradizionali e di innovazione: apprezzamento critico della loro possibile utilizzazione all'interno del processo costruttivo e, in contesti operativi a carattere restaurativo con il fine di contribuire della conservazione di valori e significati dei manufatti architettonici di interesse storico artistico.		6	75
Laboratorio di Restauro architettonico 2 M	ICAR/19 - Restauro 8 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Il processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dai preliminari teorici e analitici per finire agli aspetti operativi, applicando tale processo all'ideazione e alla definizione di interventi appropriati al restauro di selezionati casi di studio. Approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	14	175
	ICAR/17 – Disegno 2 CFU	Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente				
	ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Disciplina a scelta					4	50
TOTALE					32	400

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE			
Laboratorio di Restauro dei monumenti 3M	ICAR/19 - Restauro 6 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Sistemazione critica e sperimentazione operativa in materia di restauro dei monumenti. La didattica del laboratorio si applica alla progettazione di interventi volti al restauro di selezionati casi di studio. Sono oggetto di studio sia singole architetture (tanto antiche quanto medievali e moderne) sia contesti urbani caratterizzati da forte interesse storico, artistico, antropologico.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	12	150			
	ICAR/19 - Restauro 2 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico							
	ICAR/22 - Estimo 4 CFU	Caratterizzante – Discipline estimee per l'architettura e l'urbanistica	Sono approfonditi gli aspetti esecutivi del progetto e quelli relativi alla valutazione economica delle singole lavorazioni e dell'intervento nel suo complesso..						
Disciplina a scelta						4 50			
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)						8 100			
Prova finale				Svolgimento della tesi di laurea		4 50			
				TOTALE		28 350			

Numero esami - Il numero degli esami è 11 (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta – I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU, ovvero quelli di due discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dalla Facoltà a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità - Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
<u>Laboratorio di Restauro architettonico 2M</u>	<u>Laboratorio di Restauro Urbano 1M</u>
<u>Laboratorio di Restauro dei monumenti 3M</u>	<u>Laboratorio di Restauro architettonico 2M</u>
<u>Laboratorio di Costruzione</u>	<u>Scienza delle costruzioni</u>

Art. 36

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II

L'ACCESSO

Art. 37

Iscrizione alla laurea magistrale

E' requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 D.M. 16 marzo 2007).

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculare, post-lauream o corsi singoli.

La Facoltà ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Ammissione in corso d'anno (abrogato dal Consiglio di Facoltà del 30/5/2011 con decorrenza dall'a.a. 2012/2013).

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art. 38

Accesso e prove di verifica

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 D.M. 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 39*Attività didattiche di recupero*

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

Art. 40*Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

La Facoltà può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per “Ulteriori Attività Formative” alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica di Facoltà per l’eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 41*Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

La Facoltà può riconoscere CFU come “Ulteriori Attività Formative” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica di Facoltà.

Capo III**PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL’ALTRO ALL’INTERNO DELLA FACOLTÀ****PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ****TRASFERIMENTI****SECONDI TITOLI****Art. 42***Passaggi e crediti riconoscibili*

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale della Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale, della stessa Facoltà, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Il Consiglio di Facoltà stabilisce di anno in anno il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, la Facoltà assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 43*Trasferimenti e crediti riconoscibili*

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale della Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi Roma Tre, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea Triennale.

E' requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS Magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>
Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculare, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica di Facoltà. (CdF del 30/1/2012)

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo

La Facoltà programma annualmente il numero di studenti da ammettere con abbreviazione di corso per il conseguimento del secondo titolo e valuta di volta in volta l'eventuale ammissione diretta ai Corsi di Laurea Magistrale anziché al Corso di Laurea Triennale.

Capo IV

LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico.

A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno alla facoltà va affiancato un correlatore interno. E' auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare alla Segreteria della Facoltà copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca di Facoltà e alla segreteria di Facoltà per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Preside per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari della Facoltà.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori della Facoltà. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. La presidenza della commissione di laurea è affidata dal Preside ad un professore ordinario. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha Facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet di Facoltà.

Art. 47

Assegnazione della tesi

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti della facoltà, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno alla facoltà (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione funzionamento e valutazione didattica (CFVD).

Art. 48

Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

- b) presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare

Art. 49

Presentazione della tesi

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la

discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
 - i) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - j) dal giudizio sul portfolio;
 - k) dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - l) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti
- compilazione meticolosa: 1-2 punti
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

offerta didattica a.a. 2012/2013

Il manifesto degli studi con l'elenco degli insegnamenti e le loro coperture sarà disponibile sul sito: www.architettura.uniroma3.it

L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio), estiva (giugno-luglio) e autunnale (settembre). Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione.

► Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

(D.M. 270/2004)

(riferirsi al Regolamento didattico di Facoltà a seconda dell'a.a. di immatricolazione per le informazioni complete sui piani di studio)

Primo anno

Primo semestre

• Fondamenti di Progettazione Architettonica - Laboratorio 1 A	10 cfu
Progettazione Architettonica (8 CFU)	Luigi Franciosini
Disegno (2 CFU)	Laura Faraoni
• Fondamenti di Progettazione Architettonica - Laboratorio 1 B	10 cfu
Progettazione Architettonica (8 CFU)	Francesco Cellini
Disegno (2 CFU)	Maria Grazia Cianci
• Fondamenti di Progettazione Architettonica - Laboratorio 1 C	10 cfu
Progettazione Architettonica (8 cfu)	Francesco Careri
Disegno (2 cfu)	Laura Farroni
• Storia dell'Architettura 1 A	8 cfu
	Raynaldo Perugini
• Storia dell'Architettura 1 B	8 cfu
	Giorgio Ortolani
• Fond. e appl. di Geometria Descrittiva A	8 cfu
	Giovanna Spadafora
• Fond. e appl. di Geometria Descrittiva B	8 cfu
	Marco Canciani

Secondo semestre

• Materiali ed elementi costruttivi A 8 cfu	Adolfo Baratta
• Materiali ed elementi costruttivi B 8 cfu	Alberto Raimondi
• Istituzioni di Matematiche 1 A	8 cfu
	Corrado Falcolini
• Istituzioni di Matematiche 1 B	8 cfu
	Valerio Talamanca
• Disegno dell'Architettura A	8 cfu
Disegno dell'Architettura (6 cfu)	Cristiana Bedoni
Rappresentazione digitale (2 cfu)	Laura Farroni

• Disegno dell'Architettura B Disegno dell'Architettura (6 cfu) Rappresentazione digitale (2 cfu)	8 cfu Maria Grazia Cianci Daniele Calisi
--	---

Secondo anno*Primo semestre*

• Progettazione architettonica - LABORATORIO 2 A Progettazione architettonica (8 cfu) Tecnologia dell'architettura (2 cfu) - a lab. riuniti	10 cfu Lorenzo Dall'Olio Chiara Tonelli
• Progettazione architettonica - LABORATORIO 2 B Progettazione architettonica (8 cfu) Tecnologia dell'architettura (2 cfu) - a lab. riuniti	10 cfu Mario Panizza Chiara Tonelli
• Progettazione architettonica - LABORATORIO 2 C Progettazione architettonica (8 cfu) Tecnologia dell'architettura (2 cfu) - a lab. riuniti	10 cfu Francesco M. Mancini Chiara Tonelli
• Urbanistica A Urbanistica (a corsi riuniti) (4 cfu) Urbanistica - parte applicativa (4 cfu)	8 cfu Paolo Avarello Simone Ombuen
• Urbanistica B Urbanistica (a corsi riuniti) (4 cfu) Urbanistica - parte applicativa (4 cfu)	8 cfu Paolo Avarello Mario Cerasoli
• Urbanistica C Urbanistica (a corsi riuniti) (4 cfu) Urbanistica - parte applicativa (4 cfu)	8 cfu Paolo Avarello Andrea Filpa
• Fondamenti di Fisica	4 cfu Giorgio Dall'Oglio
• Fondamenti di meccanica delle strutture A	8 cfu Giovanni Formica
• Fondamenti di meccanica delle strutture B	8 cfu Stefano Gabriele

Secondo semestre

• Costruzione dell'architettura - LABORATORIO 3 A Progettazione di sistemi costruttivi	8 cfu Gabriele Bellingeri
• Costruzione dell'architettura - LABORATORIO 3 B Progettazione di sistemi costruttivi	8 cfu Paola Marrone
• Fondamenti Fisica tecnica	6 cfu Francesco Bianchi
• Istituzioni di matematiche 2 A	4 cfu Laura Tedeschini Lalli
• Istituzioni di matematiche 2 B	4 cfu Paola Magrone
• Storia dell'architettura 2 A	8 cfu Saverio Sturm
• Storia dell'architettura 2 B	8 cfu Maurizio Gargano

Terzo anno

Primo semestre

• Progettazione urbana - LABORATORIO 4 A	10 cfu
Progettazione urbanistica (8 cfu)	Giovanni Caudo
Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 cfu) - a lab. riuniti	Rossana Corrado
• Progettazione urbana - LABORATORIO 4 B	10 cfu
Progettazione urbanistica (8 cfu)	Mario Cerasoli
Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 cfu) - a lab. riuniti	Rossana Corrado
• Progettazione urbana - LABORATORIO 4 C	10 cfu
Progettazione urbanistica (8 cfu)	Anna Laura Palazzo
Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 cfu) - a lab. riuniti	Rossana Corrado
• Restauro - LABORATORIO 5 A	10 cfu
Restauro architettonico (6 cfu)	Michele Zampilli
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici (2 cfu)	Francesca Geremia
Rilievo (2 cfu)	Marco Canciani
• Restauro - LABORATORIO 5 B	10 cfu
Restauro architettonico (6 cfu)	Cesare Feiffer
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici (2 cfu)	Olivia Muratore
Rilievo (2 cfu)	Alessandro De Masi
• Restauro - LABORATORIO 5 C	10 cfu
Restauro architettonico (6 cfu)	M.M. Segarra Lagunes
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici (2 cfu)	Giovanni Manieri Elia
Rilievo (2 cfu)	Mauro Saccone
• Tecnica delle costruzioni A	8 cfu
• Tecnica delle costruzioni B	8 cfu
	Silvia Santini

Secondo semestre

• Progettazione architettonica e urbana - LABORATORIO 6 A	14 cfu
Progettazione architettonica e urbana (8 cfu)	Luca Montuori
Progettazione assistita (2 cfu)	Stefano Converso
Estimo (4 cfu)	Fabrizio Finucci
• Progettazione architettonica e urbana - LABORATORIO 6 B	14 cfu
Progettazione architettonica e urbana (8 cfu)	Valerio Palmieri
Progettazione assistita (2 cfu)	Stefano Converso
Estimo (4 cfu)	Fabrizio Finucci
• Progettazione architettonica e urbana - LABORATORIO 6 C	14 cfu
Progettazione architettonica e urbana (8 cfu)	Andrea Vidotto
Progettazione assistita (2 cfu)	Stefano Converso
Estimo (4 cfu)	Fabrizio Finucci

► Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione architettonica

(D.M. 270/2004)

Primo anno

Primo semestre

• Laboratorio di progettazione architettonica 1M	12 cfu
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)	Paolo Desideri
Tecnologia dell'architettura	Chiara Tonelli
• Restauro architettonico A	6 cfu
	Elisabetta Pallottino
• Restauro architettonico B	6 cfu
	Francesca Romana Stabile
• Matematica Corso fondamentale a scelta tra	4 cfu
Matematica - Geometrie e modelli	Laura Tedeschini Lalli
Matematica - Curve e superfici	Corrado Falcolini
• Tecniche di rappresentazione A	6 cfu
	Ghisi Grütter
• Tecniche di rappresentazione B	6 cfu
	Fernando Tornisiello
• Storia dell'architettura - Corso fondamentale a scelta tra:	8 cfu
Storia e metodi di analisi dell'architettura (II sem)	Raynaldo Perugini
Storia della città del territorio (I sem)	Paolo Micalizzi
Storia dell'architettura contemporanea (I sem)	Maria Ida Talamona
Architettura antica: teorie, tipi e tecniche (II sem)	
- Teorie (4 cfu)	Giorgio Ortolani
- Tipi e tecniche (4 cfu)	Alessandro Pierattini

Secondo semestre

• Laboratorio di progettazione architettonica 2M B	14 cfu
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)	Stefano Cordeschi
Tecnologia dell'architettura (2 cfu)	Lucia Martincigh
Fisica tecnica (4 cfu)	Lucia Fontana
• Laboratorio di progettazione architettonica 2M A	14 cfu
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)	Paolo Desideri
Tecnologia dell'architettura (2 cfu)	Chiara Tonelli
Fisica tecnica (4 cfu)	Lucia Fontana
• Progettazione strutturale 1M A	8 cfu
Scienza delle costruzioni - forma e struttura (6 cfu)	Fabio Brancaleoni
Fondamenti di Geotecnica (2 cfu)	Fabio Brancaleoni
• Progettazione strutturale 1M B	8 cfu
Scienza delle costruzioni - forma e struttura (6 cfu)	Ginevra Salerno
Fondamenti di Geotecnica (2 cfu)	Ginevra Salerno

Secondo anno (per gli iscritti fino all'a.a. 2010/2011 - vedi regolamento didattico di Facoltà)

Primo semestre

• Laboratorio di progettazione architettonica 3M A	16 cfu
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Giovanni Longobardi
Fisica tecnica (4 cfu)	Marco Frascarolo
Tecnologia dell'architettura (4 cfu)	Giovanni Guazzo
Valutazione economica del progetto (4 cfu)	Alfredo Passeri
• Laboratorio di progettazione architettonica 3M B	16 cfu
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Michele Furnari
Fisica tecnica (4 cfu)	Lucia Fontana
Tecnologia dell'architettura (4 cfu)	Alberto Raimondi
Valutazione economica del progetto (4 cfu)	Alfredo Passeri
• Progettazione strutturale 2M	8 cfu
Progettazione strutturale (6 cfu)	Camillo Nuti
Geotecnica (2 cfu)	Camillo Nuti

Secondo semestre

• Laboratorio di progettazione architettonica 4M A	16 cfu
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Michele Furnari
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Annalisa Metta
Urbanistica (4 cfu)	Lucia Nucci
Economia Urbana (4 cfu)	Valeria Costantini
• Laboratorio di progettazione architettonica 4M B	16 cfu
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Luigi Franciosini
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Francesco Ghio
Urbanistica (4 cfu)	Lucia Nucci
Economia Urbana (4 cfu)	Valeria Costantini
• Laboratorio di progettazione architettonica 4M C (Studio Design)	16 cfu
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Paolo Desideri
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Paolo Desideri
Urbanistica (4 cfu)	Lucia Nucci
Economia Urbana (4 cfu)	Valeria Costantini

► Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione urbana

(D.M. 270/2004)

Primo anno

Primo semestre

• Il progetto dello spazio urbano	8 cfu
Composizione architettonica e urbana (6 cfu)	Luca Montuori
Urbanistica (2 cfu)	Marco Cremaschi
• La struttura della città	12 cfu
Tecnica del restauro architettonico (4 cfu)	Francesca Geremia
Analisi e rappresentazione urbana (4 cfu)	Maria Grazia Cianci
Scienza delle costruzioni (4 cfu)	Stefano Gabriele
• Storia della città del territorio	8 cfu
	Paolo Micalizzi

Secondo semestre

• Laboratorio di urbanistica 1	16 cfu
Urbanistica (8 cfu)	Simone Ombuen
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)	Elena Mortola
Diritto (4 cfu)	Paolo Urbani
• Città e ambiente	10 cfu
Tecnologia dell'architettura (6 cfu)	Lucia Martincigh
Fisica tecnica ambientale (4 cfu)	Francesco Bianchi
• Metodi matematici e statistici	4 cfu
	Roberto D'Autilia

Secondo anno

Primo semestre

• Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 1	16 cfu
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)	Valerio Palmieri
Estimo (4 cfu)	Fabrizio Finucci
Progettazione strutturale (4 cfu)	Tommaso Albanesi
• Progetto degli spazi aperti	10 cfu
Architettura del paesaggio (6 cfu)	Francesco Ghio
Ecologia vegetale (2 cfu)	Giovanni Buccomino
Rappresentazione del paesaggio (2 cfu)	Maria Grazia Cianci
• Politiche urbane e territoriali	6 cfu
	Marco Cremaschi

Secondo semestre

• CURRICULUM Progetto Urbano:	
Laboratorio di urbanistica 2	12 cfu
Urbanistica (8 cfu)	Paolo Avarello
Economia urbana (2 cfu)	Valeria Costantini
Ecologia applicata (2 cfu)	Andrea Filpa
• CURRICULUM Architettura e Città:	
Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 2	12 cfu
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)	Mario Panizza
Urbanistica (2 cfu)	Andrea Filpa
Economia urbana (2 cfu)	Valeria Costantini

► Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro

(D.M. 270/2004)

Primo anno

Primo semestre

• Laboratorio di progettazione architettonica M	12 cfu
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)	Stefano Cordeschi
Fisica tecnica (4 cfu)	Paolo Candidi
• Strumenti per il progetto di restauro	10 cfu
Rilevamento dell'architettura (6 cfu)	Cristiana Bedoni
Progettazione architettonica assistita (4 cfu)	Elena Mortola
• Matematica - Corso fondamentale a scelta tra:	4 cfu
Matematica - Geometrie e modelli	Laura Tedeschini Lalli
Matematica - Curve e superfici	Corrado Falcolini
• Restauro archeologico	4 cfu
	Elisabetta Pallottino
• Storia dell'architettura - Corso fondamentale a scelta tra:	8 cfu
Storia e metodi di analisi dell'architettura (II sem)	Raynaldo Perugini
Storia della città del territorio (I sem)	Paolo Micalizzi
Storia dell'architettura contemporanea (I sem)	Maria Ida Talamona
Architettura antica: teorie, tipi e tecniche (II sem)	
- <i>Teorie</i> (4 cfu)	Giorgio Ortolani
- <i>Tipi e tecniche</i> (4 cfu)	Alessandro Pierattini

Secondo semestre

• Laboratorio di Restauro Urbano 1M	14 cfu
Restauro urbano (6 cfu)	Michele Zampilli
Urbanistica (4 cfu)	Andrea Filpa
Legislazione BB CC (4 cfu)	Pierfrancesco Ungari
• Scienza delle Costruzioni	8 cfu
Costruzione storica e struttura	Nicola Rizzi

Secondo anno

Primo semestre

• Laboratorio di Costruzioni dell'architettura M	8 cfu
Tecnica delle costruzioni (8 cfu)	Carlo Baggio
• Tecnologie per il restauro	6 cfu
	Ignazio Maria Greco
• Laboratorio di restauro architettonico 2M	14 cfu
Restauro architettonico (8 cfu)	Antonio Pugliano
Rilievo (2 cfu)	Giovanna Spadafora
Fisica tecnica (4 cfu)	Marco Frascarolo

Secondo semestre

• Laboratorio di restauro dei monumenti 3M	12 cfu
Restauro dei monumenti (3 cfu)	Elisabetta Pallottino
Caratteri costruttivi dell'edilizia storica (3 cfu)	Francesca Romana Stabile
Cantieri per il restauro architettonico (2 cfu)	Paola Brunori
Estimo (4 cfu)	Alfredo Passeri

► Discipline a scelta

Attive nel Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

Primo semestre

Fondamenti di Architettura del Paesaggio	4 cfu
Metodi e modelli matematici per le applicazioni - base	4 cfu
Osservazione dell'Architettura	4 cfu
Progettazione del paesaggio: le radici dell'antico nel contemporaneo	4 cfu
Progetto dell'abitazione e sperimentazione edilizia	4 cfu
Storia dell'architettura contemporanea	8 cfu

Secondo semestre

Arti Civiche	4 cfu
Corso sperimentale di Architettura navale	4 cfu
Costruzioni e prototipi	4 cfu
Percezione e comunicazione visiva	4 cfu
Rappresentazione digitale dell'architettura	4 cfu
Storia e metodi di analisi dell'architettura	8 cfu
Teorie e storia del restauro	4 cfu

Attive nei Corsi di Laurea Magistrale

Primo semestre

Calcolo automatico delle strutture	4 cfu
Fattibilità del progetto	4 cfu
Gestione urbana	4 cfu
Innovazione Tecnologica: verso gli edifici ad alta efficienza energetica	4 cfu
Metodi e modelli matematici per le applicazioni - avanzato	4 cfu
Osservazione dell'Architettura	4 cfu
Progettazione del paesaggio: le radici dell'antico nel contemporaneo	4 cfu
Progetto del Recupero Urbanistico	4 cfu
Progetto dell'abitazione e sperimentazione edilizia	4 cfu
Storia dell'architettura contemporanea	8 cfu
Strumenti per la gestione della città e del territorio	4 cfu
Tecniche parametriche di progettazione	4 cfu

Secondo semestre

Architettura antica: Teorie, tipi e tecniche	8 cfu
Arti Civiche	4 cfu
Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura	4 cfu
Corso sperimentale di Architettura navale	4 cfu
Costruzioni e prototipi	4 cfu

Illuminotecnica	4 cfu
Percezione e comunicazione visiva	4 cfu
Rappresentazione digitale dell'architettura	4 cfu
Temi di restauro architettonico in ambito europeo ed extraeuropeo	4 cfu

Insegnamenti fondamentali nel CdL magistrale Architettura Progettazione Urbana sono frequentabili come discipline a scelta dagli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica e Restauro:

Storia della città e del territorio	8 cfu
Tecnica del Restauro architettonico	4 cfu

Gli iscritti a tutti i CDL della Facoltà di Architettura possono sostenere come discipline a scelta i seguenti esami attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia - Università degli Studi Roma Tre:

Storia dell'arte contemporanea. Il modulo: il novecento	6 cfu prof.ssa Barbara Cinelli
Fonti e materiali per la storia dell'arte contemporanea	6 cfu prof.ssa Barbara Cinelli

Si ricorda che non è possibile scegliere materie già presenti come fondamentali nel proprio CdS o che siano state già frequentate nel CdS triennale.

L'elenco completo delle Discipline a scelta sarà pubblicato sul sito:
www.architettura.uniroma3.it

corso di laurea in architettura

(iscritti dall'a.a. 1992/1993 all'a.a. 2000/2001)

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- a) aver seguito con esito positivo almeno 32 annualità;
- b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico-sperimentale.

Propedeuticità

Elenco degli esami

Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Laboratorio di progettazione architettonica 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Istituzioni di matematiche 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Fisica
Materiali eprogettaz.degli elementi costruttivi	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 1
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura moderna
Istituzioni di matematiche 1 e Fisica	per	Statica
Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Progettazione architettonica assistita al computer
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura contemporanea
Laboratorio diprogettazionearchitettonica2	per	Laboratori diprogettazionearchitettonica3
Istituzionidi matematiche 2 e Statica	per	Scienza delle costruzioni
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Cultura tecnologica della progettazione
Fondamenti di Urbanistica	per	Urbanistica
Urbanistica	per	Laboratorio di progettazione urbanistica
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Teoria e Storia del restauro
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2 e Scienza delle costruzioni
Fisica	per	Fisica tecnica
Statica - Storia dell'architettura moderna	per	Laboratorio di restauro Teorie e Storia del restauro
Laboratorio di progettazione architettonica 3	per	Laboratorio di progettazione architettonica 4
Laboratorio di progettazione architettonica 4	per	Laboratorio di Sintesi Finale

Piani di Studio

“Tutti gli studenti che hanno intenzione di inserire nel proprio piano di studi materie opzionali attivate presso altre Facoltà italiane o estere, devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano di Studi, compilato sull'apposita scheda, da sottoporre all'approvazione della Commissione Funzionamento e Valutazione didattica e del Consiglio di Facoltà; tutti gli studenti che intendono inserire nel proprio piano di studi esclusivamente le materie opzionali attivate dalla Facoltà non devono presentare alcuna scheda, perché tali piani di studi sono da considerarsi già approvati. È comunque necessario che il monte ore complessivo delle materie opzionali, in entrambi i casi, risulti di 5 annualità” (Consiglio di Facoltà del 7 dicembre 1999).

Il Consiglio di Facoltà del 16 febbraio 2001 ha deliberato che le annualità eccedenti quelle necessarie per l'esame di laurea sono da considerarsi cultura personale dello studente e non contribuiscono alla formazione della media.

Il Consiglio di Facoltà del 6 settembre 2002 ha deliberato “Si considerano approvati tutti i piani di studi variati dagli studenti rispetto a quelli precedentemente approvati, purché comprendano 5 annualità e purché le materie opzionali sostitutive siano comprese tra i corsi opzionali attivati dalla nostra Facoltà”.

Il Consiglio di Facoltà del 3 ottobre 2002 ha deliberato un'integrazione alla delibera del 7 dicembre 1999 come segue: “sono tenuti alla presentazione del Piano di Studi soltanto gli studenti che devono inserire materie opzionali non attivate presso la nostra Facoltà”.

Preparazione e presentazione della tesi

La tesi di laurea è un'elaborazione di carattere individuale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio di inquadramento elaborato in gruppo e presentato in comune da più laureandi, a condizione, che tale elaborazione individuale ne costituisca una compiuta e significativa componente, individuabile e riconoscibile, e comunque tale da consentirne pienamente la valutazione specifica ed autonoma.

La tesi di laurea può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro abbia carattere interdisciplinare o investa una molteplicità di temi. Nel caso i relatori siano afferenti a più discipline il loro contributo specifico è riportato nell'intestazione della tesi.

Nell'ambito dei temi individuati dal documento di offerta per le tesi di laurea è auspicabile una partecipazione allargata della docenza alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari e la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori secondo la loro specifica competenza.

Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo la copia della tesi da questa richiesta per la prescritta archiviazione.

Il laureando, al fine di consentire un'adeguata consultazione preliminare della propria tesi, da parte dei componenti la commissione di laurea, deve consegnare alla Segreteria della Facoltà le copie della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione del nome del candidato dal calendario di esame. Tali copie sono in numero di undici, una per ogni membro della commissione esaminatrice, e sono rilegate in formato A4, ovvero in A3 - anche in bianco e nero se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali che lo richiedano; e una ulteriore copia viene destinata alla biblioteca di Facoltà per la catalogazione e la libera consultazione. Almeno tre delle copie (destinate alla biblioteca, al relatore ed al

presidente della commissione) debbono essere copie integrali, mentre le restanti nove possono essere copie di una sintesi appositamente compilata che nel caso delle tesi tecnico-progettuali deve comunque contenere integralmente la relazione illustrativa del progetto.

Il laureando deve presentare all'esame di laurea una relazione critica sul corso dei propri studi e sul rapporto tra questi e l'argomento di tesi prescelto, accompagnata da una sintetica documentazione dei relativi lavori e delle ricerche svolte, che è oggetto di discussione in sede d'esame. Essa è costituita, in linea di massima, da un curriculum illustrato di almeno 12 pagine A4, con immagine dei progetti architettonici ed urbanistici, ecc., relativi agli esami sostenuti dal candidato, e con le indicazioni (sommari, riferimenti, bibliografie) di quant'altro, del suo iter formativo, il candidato ritenga significativo fare menzione. Per i laureandi che abbiano frequentato il Laboratorio di Sintesi Finale tale relazione è sostenuta a tutti gli effetti dal "portfolio" redatto nel corso del laboratorio stesso.

La Commissione di Laurea

1. La Commissione di Laurea, nominata dal Preside, è unica per ciascuna sessione e vi sono rappresentate tutte le discipline proprie del campo dell'architettura.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti della Facoltà aventi titolo e ne fanno parte di diritto i relatori delle tesi in esame. Può essere istituita in via sperimentale la figura del controrelatore.
3. La presidenza della Commissione di Laurea è affidata dal Preside ad un professore ordinario. Il Presidente della commissione ha compiti di coordinamento dei lavori ed è responsabile dell'omogeneità, della serenità dei giudizi e del regolare andamento dei lavori.
4. Il ricercatore (o in sua vece il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della Commissione; egli cura la stesura del verbale e fornisce attività di supporto alla presidenza.

Svolgimento dell'esame di laurea

1. Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, per comunicare all'esterno il senso della Facoltà e del suo ruolo, il livello della sua elaborazione e la sua capacità di produzione in apporto alla società civile. Perciò l'evento è adeguatamente pubblicizzato al fine di assicurarne la massima informazione.
2. Entro il 1° dicembre di ciascun Anno Accademico il Consiglio di Facoltà discute sui criteri di giudizio per le tesi di laurea, con particolare riguardo al rapporto tra presentazione e dissertazione in carico al laureando sul suo lavoro di laurea, e li delibera in forma di raccomandazioni per la Commissione di Laurea.
3. L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando abbia presentato la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la dissertazione e la discussione devono comunque consentire un'esauriente trattazione della tesi e della documentazione curriculare individualmente presentate dal laureando stesso.
4. La seduta di laurea deve svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarli. Devono pertanto porsi, nei limiti del possibile, le condizioni di spazio e di tempo per una adeguata esposizione degli elaborati grafici quando vi siano, per una serena

- dissertazione, per una pacata discussione e quindi per una meritata valutazione conclusiva, oltre che per un'ordinata presenza degli uditori.
- Il numero delle tesi in calendario per ogni seduta giornaliera della commissione dovrà essere congruente con le condizioni sopradescritte; esso non può superare, in ogni caso, il numero di dodici.

Criteri per la valutazione dell'esame e l'assegnazione del voto

- La valutazione "dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso degli studi" riassunta dalla media di profitto, è integrata da quella della relazione critica e documentaria sul corso degli studi, ovvero dal "portfolio" redatto nel Laboratorio di Sintesi Finale tenuto conto del giudizio critico espresso dalla docenza del Laboratorio stesso, presentato da ciascun candidato in sede di esame di laurea.
- Il voto dell'esame di laurea consiste nella somma della media di profitto del candidato (calcolata su 110) e di un incremento derivante:
 - dal giudizio sulla tesi di laurea, basato sul grado di originalità del contributo, sulla sua pertinenza alla cultura disciplinare, sulla sua qualità formale e tecnica, sull'interesse generale della ricerca;
 - dalla valutazione delle capacità critiche del candidato, emerse nella discussione della tesi;
 - dalla valutazione della relazione critica sul corso dei propri studi; ovvero dalla valutazione del "portfolio" redatto per il Laboratorio di Sintesi Finale e del relativo giudizio espresso dalla docenza del Laboratorio stesso.
- Tale incremento risulta indicativamente compreso tra:
 - 0 e 4 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'appena sufficiente' a 'modesta';
 - 5 e 8 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'media' a 'discreta';
 - 9 e 11 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'buona' a 'ottima'. Eccezionalmente, nel caso di tesi di altissima qualità, e solo quando questo costituisca condizione necessaria per il raggiungimento del voto finale di 110/110, è ammисibile un incremento fino a 12 punti.
- La lode può essere assegnata soltanto con voto consensuale espresso all'unanimità. Sempre all'unanimità, è possibile assegnare la "menzione come opera meritevole di pubblicazione" a tesi che si distinguano per contributi particolarmente originali.

Conservazione documentaria degli elaborati e divulgazione della tesi

Viene istituito, presso la biblioteca della Facoltà una sezione tesi di laurea, dotata di un apposito schedario, destinata alla conservazione della copia di ogni tesi discussa trasmessa dalla segreteria di Facoltà ed aperta alla consultazione.

È istituita una Commissione di docenti per esplorare e proporre forme di divulgazione culturale adeguate (forum, mostre, pubblicazione, ecc.).

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione sul sito internet di Facoltà.

stage e tirocini

Stralcio dal regolamento didattico del Corso di Laurea in:
Scienze dell'Architettura
(Classe L 17 ai sensi del D.M. 270/2004)

(...) Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle *Ulteriori attività formative* è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa della Facoltà, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

Stralcio dal regolamento didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in:
Architettura - Progettazione Architettonica / Architettura - Progettazione Urbana /
Architettura - Restauro
(Classe LM 4 ai sensi del D.M. 270/2004)

I tirocini sono attivati dalla Facoltà in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.

A completamento di quanto riportato nei Regolamenti Didattici della Facoltà, sia per il Corso di Laurea Triennale che per quelli magistrali è necessario specificare che Stage e Tirocini sono regolamentati dal D.M. del 25 marzo 1998 n. 142, decreto attuativo della legge 196 del 24 giugno 1997, art. 18.

La normativa definisce tutti gli aspetti necessari all'attivazione dello stage, l'obbligatorietà della stipula tra ente promotore ed ente ospitante di un accordo che definisce in maniera chiara le condizioni, le regole e gli obblighi del percorso formativo.

Inoltre, la Facoltà si riserva di attivare specifiche convenzioni per stage presso qualificati studi professionali italiani ed esteri, selezionati sulla base di specifiche valutazioni di qualità. In questo caso, esclusivamente riferito agli studenti dei CdS Magistrali, la responsabilità delle attivazioni, del controllo e della valutazione delle esperienze ed il riconoscimento del numero dei CFU (sia come *Ulteriori attività formative*, che eventualmente come convalida di un insegnamento equivalente) verrà

esercitata dai gruppi di docenti proponenti su specifica deliberazione del Consiglio di Facoltà.

Terminato il periodo indicato nel progetto formativo, lo studente deve ritirare, dall'ente ospitante, il certificato finale da consegnare al docente tutor per il riconoscimento dei crediti; è previsto un numero massimo di 4 cfu, come *Ulteriori attività formative*.

Tutta la documentazione dovrà poi essere consegnata all'ufficio della segreteria didattica di Facoltà.

La durata minima richiesta per l'attribuzione del numero massimo dei crediti è di 4 mesi (equivalente ad almeno 120 ore).

Ufficio Stage e Tirocini

L'Ufficio Stage e Tirocini attraverso i contatti con le Aziende promuove gli stage (mediante apposite convenzioni stipulate ai sensi del D.M. 142/98) dei propri laureandi, laureati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo (è previsto un periodo massimo di tirocinio di 6 mesi), finalizzati ad un inserimento nel mondo del lavoro; promuove, altresì, in sinergia con i vari Corsi di Laurea, tirocini formativi per i propri iscritti volti all'acquisizione dei crediti.

Per poter svolgere uno stage è necessaria la registrazione che avviene solo on-line, all'indirizzo: <http://uniroma3.jobsoul.it> (cliccando poi su studenti & laureati – *Ufficio stage e tirocini* si accede alle FAQ tirocini per avere ulteriori spiegazioni).

A conclusione dell'iter una mail riconoscerà l'avvenuta iscrizione con la quale è necessario confermare l'operazione.

Eseguito il login con username e password si può accedere all'area riservata del sito SOUL.

Per problemi inerenti alla registrazione contattare: supportotecnico@jobsoul.it

Ufficio Stage e Tirocini

Via Ostiense, 169 - 00154 Roma
stanza 11/13/14, 2° piano
tel. +39 06 57332249/2315/2338/2353;
fax +39 06 57332670
e-mail: ufficio.stage@uniroma3.it
<http://uniroma3.jobsoul.it>

Apertura al pubblico: martedì 10.30 - 12.00; giovedì 14.30 - 15.30

Ufficio Stage e Affari generali

Largo Giovanni Battista Marzi, 10
arch. Maria Gabriella Gallo
e-mail: mariagabriella.gallo@uniroma3.it
tel. 06 57339625; fax 06 57339718

► **StudioDesign**

Coordinatore scientifico: prof. Paolo Desideri

Con il programma “StudioDesign” la Facoltà intende incoraggiare il rapporto tra realtà professionali di riconosciuta qualità e offerta didattica.

Il programma “StudioDesign” è riservato agli studenti iscritti all’ultimo anno del corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica che abbiano sostenuto gli esami di Laboratorio 1M, 2M, e 3M. Il programma consente agli studenti di sostenere l’esame di Laboratorio di Progettazione 4M con uno stage di almeno 3 mesi presso uno studio di architettura italiano o estero di livello internazionale, da svolgersi obbligatoriamente entro il mese di giugno 2013.

La lista degli studi selezionati aderenti al programma è annualmente aggiornata secondo criteri di comprovata competenza e riconosciuto livello progettuale. La Facoltà intende proporsi come punto di riferimento della rete di studi di progettazione così costituita, favorendo lo scambio culturale con gli studi professionali riconosciuti attraverso l’organizzazione di piccole mostre d’architettura e conferenze degli studi aderenti al programma, che gli stessi studenti cureranno a seguito dello stage.

A conclusione del periodo di tirocinio lo studio di progettazione rilascia una breve relazione di descrizione e di valutazione finale dell’attività svolta dallo studente. Allo studio di progettazione ospitante è riconosciuto lo stato di “docente corrispondente della Facoltà di Architettura Roma Tre” per l’Anno Accademico nel quale è inserito nella lista degli studi selezionati. Lo studente sarà valutato da una commissione costituita dal docente titolare del Laboratorio e dai docenti di Economia Urbana e Urbanistica, a fronte di una relazione che riorganizzerà la documentazione dei lavori svolti e dei lavori specifici da concordare con i docenti responsabili dei moduli.

e-mail: studiodesign@uniroma3.it

http://www.architettura.uniroma3.it/stu_job.html

corsi post lauream

► **Master**

Maggiori informazioni sull'offerta post lauream sono disponibili sul sito:
http://www.architettura.uniroma3.it/OD_offerta.html

Master internazionale di II livello

Architettura | Storia | Progetto

Direttore: Prof. Francesco Cellini

Vice-Direttore: Arch Maria Margarita Segarra Lagunes

Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura

Il Master pone al centro della didattica e del lavoro applicativo il rapporto tra conoscenza storica e progettazione, al fine di fornire una strumentazione metodologica e tecnica adeguata alla complessità degli interventi in contesti costruiti, nel rispetto dei valori storici e ambientali. Il Master è articolato in due semestri: il primo si svolge a Roma, il secondo sempre a Roma o presso una delle Università consorziate: Valladolid (Spagna), Granada (Spagna), Waterloo (Canada). Il Master ha una durata complessiva di 500 ore di insegnamento, corrispondenti a 60 CFU.

È anche possibile frequentare segmenti tematici del Master: in Storia della progettazione architettonica (120 ore equivalenti a 15 CFU), in Cultura del progetto in ambito archeologico (250 ore equivalenti a 30 CFU) oppure in OPEN - Progettazione dei parchi e dello spazio pubblico (250 ore equivalenti a 30 CFU), al termine dei quali viene rilasciato un attestato finale di Corso di perfezionamento.

Sono ammessi al Master i laureati in Architettura, Ingegneria (Edile-Architettura), Lettere (Archeologia, Storia dell'arte), Conservazione dei beni culturali.

Coordinamento didattico

Arch. Laura Pujia

tel. +39 06 57332971/46

fax +39 06 57332940

mastasp@uniroma3.it

<http://master-asp.blogspot.it/>

Master internazionale di II livello**Restauro architettonico e cultura del patrimonio**

Direttore scientifico: Prof. Paolo Marconi

Coordinatore: Prof. Elisabetta Pallottino

Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura

Il Master ha lo scopo di formare architetti esperti nel recupero e nel restauro dell'architettura e dell'edilizia storiche e capaci di progettare in sintonia con i contesti urbani e ambientali, per restituire ai centri storici la loro peculiare bellezza e contribuire ad una valorizzazione istruita del patrimonio architettonico e paesaggistico italiano.

Lezioni teoriche e metodologiche, in ambito storico, strutturale, tecnico e gestionale, preparano allo svolgimento del progetto di restauro. Alcuni moduli, con esercitazioni pratiche, sono dedicati alla diagnostica strutturale, alle tipologie di consolidamento, alla diagnostica dei materiali e alle tecniche di restauro delle opere in legno e degli apparati decorativi. E forniscono le conoscenze necessarie a svolgere un'attività professionale in grado di coniugare la conoscenza dei materiali e delle tecniche di restauro con l'interpretazione della storia evolutiva e del significato dell'edificio nel suo insieme. Nel corso delle lezioni sono previste numerose visite guidate all'architettura e ai cantieri di restauro di Roma e di alcuni centri storici italiani dell'area centrale.

La redazione del progetto, momento operativo fondamentale della didattica del Master, è condotta all'interno del Laboratorio di progettazione ed è applicata ad una serie di casi di studio (centri storici o parti di essi).

Nel corso della didattica numerosi esperti e operatori italiani e stranieri sono invitati a tenere conferenze pubbliche sui temi d'interesse del Master.

È prevista l'attivazione di stages da svolgersi presso le istituzioni partner o presso altre istituzioni italiane e straniere che saranno indicate dai docenti del Master o suggerite dagli studenti nell'ambito dei territori di loro provenienza.

Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione: Columbia University di New York; École d'Architecture de Paris-Belleville; Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Granada; Scuola Archeologica Italiana di Atene; Roma Capitale - Sovraintendenza Capitolina ; Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio; International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism (INTBAU); Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro; Politecnico di Bari; Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma; Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per il Comune di Roma.

L'accesso al Master è riservato agli studenti in possesso di Laurea in Architettura, Lettere, Ingegneria edile, Beni Culturali (o in corsi europei ed extraeuropei corrispondenti) e ai restauratori specializzati con diploma ISCR (o diplomi equivalenti).

È ammesso al Master un numero massimo di 30 studenti.

Informazioni e segreteria didattica

Dott.ssa Eugenia Scrocca

Dipsa, piazza della Repubblica 10, 00185 Roma

tel. +39 06 57332949

eugenia.scrocca@uniroma3.it

www.restauraarchitettonico.it

Master internazionale di II livello

Master europeo in Storia dell'architettura

Coordinatore: Prof.ssa Maria Ida Talamona

Di partimento di Progettazione e Studio dell'Architettura

Consiglio del corso: Attilio De Luca, Jean-Louis Cohen, Maurizio Gargano, Roberto Gargiani, Pier Nicola Pagliara, Elisabetta Pallottino, Carlos Sambricio, Maria Ida Talamona

Comitato scientifico: Jean-Pierre Adam, Richard Bösel, Jörg Garms, Benedetto Gravagnuolo, Antoine Picon

Il Master europeo in Storia dell'architettura è un corso post lauream di secondo livello, della durata di dodici mesi, organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre in collaborazione con l'Universidad Politécnica de Madrid, l'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna, l'Università degli Studi di Siena, l'Istituto Storico Austriaco di Roma, l'Accademia Nazionale di San Luca. Approvato dalla Direzione generale Istruzione e Cultura dell'Unione Europea che, nel 2001, ne ha finanziato il progetto e i primi anni di corso, il Master è stato inserito dal MIUR nel programma internazionale di cooperazione interuniversitaria (programma 2001-2003). È al suo undicesimo anno di attività. L'obiettivo del Master europeo in Storia dell'Architettura è di formare storici dell'architettura nei settori della ricerca pura, degli studi per la conservazione del patrimonio architettonico, dell'organizzazione e gestione di musei e archivi di architettura. L'attività didattica vede coinvolti circa 50 docenti in corsi, seminari e conferenze, organizzati in due semestri. Alle lezioni teoriche seguono stage operativi, della durata minima di sei settimane, presso istituzioni culturali italiane ed internazionali.

Il Master è rivolto a laureati in Scienze dell'architettura, Storia e conservazione del patrimonio artistico, dei beni architettonici e ambientali, Storia dell'arte, Archeologia, Ingegneria civile e edile o di corrispondenti corsi europei ed extra europei. È possibile frequentare singoli corsi o seminari con la qualifica di uditori.

Sono ammessi 30 studenti. A conclusione del corso è rilasciato il diploma di Master di secondo livello in Storia dell'architettura (60 crediti).

Informazioni e segreteria didattica

Dott.ssa Eugenia Scrocca

Dipsa - piazza della Repubblica 10, 00185 Roma

tel. +39 06 57332949; fax +39 06 57332940

eugenia.scrocca@uniroma3.it

dipsa@uniroma3.it

msarch@uniroma3.it

Master di II livello**Innovazione nella progettazione, riabilitazione e controllo delle strutture: valutazione e adeguamento in zona sismica**

Coordinatore: Prof. Camillo Nuti

Dipartimento di Strutture

Il Master è finalizzato alla formazione di laureati in Architettura ed Ingegneria nella progettazione e realizzazione di strutture sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento con particolare riferimento alle diverse tecnologie del cemento armato. Il Master affronta concezione, calcolo strutturale, controllo, aspetti giuridici amministrativi (riferiti alle Norme Tecniche Italiane ed Europee) e tratta temi di edilizia ed infrastrutture, quali ponti ed opere marittime. Tra i vari temi di grande interesse ed attualità è la progettazione in zona sismica con l'utilizzo di tecniche e materiali innovativi e con riferimento alle nuove normative nazionali ed internazionali. Durata 12 mesi, comprendenti: 5 mesi di corsi in aula, stage presso aziende private e enti pubblici, workshop progettuali e tesi finale.

Informazioni:

Poline Kharchenko

tel. +39 06 57336241; fax +39 06 57336265

kharchenko@uniroma3.it

Didattica

Arch. Lorena Sguerri

tel. +39 06 57333467

mica@uniroma3.it

www.mastermica.org

Master internazionale di II livello**Arte, Architettura, Città**

Coordinatore: Arch. Francesco Careri

Dipartimento Studi Urbani

Corso di Master di II livello in Arte, Architettura, Città'

Il Corso è diretto a giovani artisti ed architetti che desiderano intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, interdisciplinari e partecipative. Propone lezioni sul rapporto tra le arti, l'architettura e la città, ed esperienze dirette quali esplorazioni urbane, realizzazione di microinfrastrutture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto civico e simbolico in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale.

Il Master è svolto in collaborazione con il Master PIMC - Politiche dell'Incontro e Mediazione Culturale dell'Università di Roma Tre, con la Facoltà di Architettura dell'Università di Talca in Cile, e con il Taller Danza della Facoltà di Architettura dell'Università della Repubblica dell'Uruguay.

Informazioni:

Francesca Porcari
tel. +39 06 57339608
fax +39 06 57339649
dipsu@uniroma3.it
www.urbanisticatre.uniroma3.it

Didattica

Arch. Francesco Careri
tel. +39 06 57339677
careri@uniroma3.it
<http://articiviche.blogspot.com>

Master di II livello**Housing - Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione**

Direttore: Prof. Andrea Vidotto

Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura

Consiglio del Master: Andrea Vidotto, Giovanni Caudo, Valerio Palmieri, Arnaldo Marino, Ranieri Valli

Comitato scientifico: Marta Calzolaretti, Giovanni Caudo, Barbara Del Brocco, Gianluca Ficorilli, Giorgio Garau, Anna Maria Indrio, Arnaldo Marino, Valerio Palmieri, Sandro Sancinetto, Andrea Vidotto

Il Master si propone di rilanciare il tema del progetto della casa attraverso la formazione di tecnici altamente qualificati, dotandoli di strumenti progettuali con i quali riuscire a competere in un mercato sempre più globalizzato. Si rivolge non solo a giovani laureati in Architettura e in Ingegneria ma anche a professionisti e funzionari delle pubbliche amministrazioni che intendano aggiornarsi rispetto alle esperienze più avanzate in corso di svolgimento in Europa. Il Master affronta un ampio spettro di temi al fine di fornire un quadro esaustivo delle nuove complessità dell'abitare contemporaneo, con il contributo di esperti italiani ed europei. È organizzato in moduli didattici, workshop e stage.

Moduli:

- L'innovazione nel progetto della casa
- Il Social Housing
- L'abitare ecologico
- La costruzione e (Normative, procedure e strumenti)

Workshop

Il progetto dell'alloggio
La strategia del progetto
Il progetto dell'edificio
Il tema dell'involucro
I tools progettuali
La costruzione e il dettaglio

Stage

Il Master propone varie opportunità per lo svolgimento degli stage per il quale sono previste nel regolamento del Master un minimo di 320 ore.

Nel programma del Master è previsto un viaggio di studio.

Nel programma del Master è previsto un viaggio di studio.

Il Master è riservato laureati in Architettura (L.M. e V.O.) e Ingegneria Edile-Architettura (L.M. e V.O.)

A conclusione del corso è rilasciato il diploma di Master di II livello in Housing. Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione (60 CFU).

Informazioni:

info@masterhousing.it

Master di I livello

Progettazione Ecosostenibile

Coordinatore prof. Francesco Bianchi

Consiglio del corso: Gabriele Bellingeri, Francesco Bianchi, Francesco Cellini, Mario Cucinella, Massimo Pica Ciamarra, Herbert Dreiseitl, Gaetano Fasano, Lucia Martincigh, Patrizia Mazzoni, Gernot Minke, Georg W. Reinberg, Philippe Samyn, Rossella Sinisi.

Numero massimo di ammessi: 30

Titoli richiesti: Il Master è riservato a laureati di primo e secondo livello in Architettura, in Ingegneria o in corrispondenti corsi europei ed extraeuropei.

Obiettivi: Il master si pone come obiettivo di rispondere alla domanda di formazione sempre maggiore in relazione alle problematiche legate al risparmio energetico. Si intende pertanto arrivare a formare quelle competenze professionali capaci di operare con consapevolezza tecnica e sensibilità culturale nel campo specifico dell'Architettura e della pianificazione urbana, alle diverse scale e livelli di intervento, con gli strumenti metodologici e operativi oggi richiesti, a fronte dell'evoluzione continua della domanda di trasformazione, dell'urgenza che i temi della sostenibilità e della riqualificazione urbana impongono in termini di eco-compatibilità degli interventi.

Si analizzano le metodologie di trasformazione, della progettazione, del recupero e della riqualificazione edilizia e urbana, attraverso l'approfondimento dei sistemi e delle tecnologie avanzate, quali i sistemi fotovoltaici, cogenerazione e la loro relazione con altri sistemi attivi e passivi negli edifici, per gli esiti che, complessivamente, ne possono derivare dall'integrazione in architettura.

Ciò consente di attivare nuovi processi nelle aree di progetto e di controllo relativamente alle strutture architettoniche, alle opere di ingegneria, al restauro dei beni culturali e alla pianificazione territoriale. Tali settori necessitano infatti di professionisti che siano in grado di affrontare e risolvere le numerose problematiche legate alla ecosostenibilità, integrando l'applicazione delle norme tecniche prescrittive con soluzioni di carattere prestazionale che sempre più si diffondono in ogni parte del mondo. Il corpus del Master è costituito da lezioni frontali, seminari,

workshop, a cui si aggiungono conferenze ed un periodo di stage presso enti e/o aziende pubbliche.

Il Laboratorio di sintesi finale, cui concorrono i tutor universitari e aziendali ed i docenti di riferimento delle diverse Aree Tematiche, costituisce il completamento dell'iter formativo svolto.

A conclusione del Master, agli iscritti che avranno svolto le attività e adempiuto agli obblighi sarà rilasciato, secondo la legge vigente, un Diploma di Master universitario in "Progettazione ecosostenibile", con l'indicazione dei crediti acquisiti (60 cfu).

Per informazioni:

Master in Progettazione Ecosostenibile

Prof. Francesco Bianchi

DIPSA - piazza della Repubblica 10, Roma 00185

bianchi@uniroma3.it

Informazioni e segreteria didattica

Arch. Maria Gabriella Gallo

Largo G. B. Marzi, 10

00153 Roma

tel. +39 06 57339625; fax +39 06 57339718

mariagabriella.gallo@uniroma3.it

► Corsi di Perfezionamento

Corso di perfezionamento

Cultura del progetto in ambito archeologico

Direttore: Arch. Maria Margarita Segarra Lagunes

Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura

Finalità del Corso di Perfezionamento è quella di formare figure professionali preparate a un lavoro collettivo transdisciplinare e dotate della conoscenza necessaria per intervenire con competenza nei contesti archeologici.

Il programma affronta i temi connessi al rapporto tra archeologia e architettura, coprendo i seguenti aspetti:

- la conoscenza diretta e indiretta mirata alla comprensione dei manufatti in se stessi e nella loro contestualità (tecniche di rilevamento e rappresentazione, ricerche storiche, ricerche documentarie);
- la progettazione del nuovo, inteso come 'innesto' nell'esistente archeologico;
- gli interventi di vero e proprio restauro (dalle operazioni di sola conservazione a quelle di reintegrazione, anastilosi, de-restauro o completamento),

Il Corso di Perfezionamento in **Cultura del progetto in ambito archeologico** partecipa organicamente al più ampio programma didattico del Master Internazionale di II livello Architettura I Storia I Progetto, costituendosi come uno dei moduli didattici di esso.

La frequentazione del Corso di perfezionamento in Cultura del Progetto in Ambito Archeologico dà la possibilità di iscriversi successivamente al Master Architettura Storia Progetto.

Il corso inizierà il **28 settembre 2012** e si concluderà entro il **28 febbraio 2013**.

Informazioni: <http://culturadelprogetto.blogspot.it/>

Corso di perfezionamento

OPEN - Progettazione dei parchi e dello spazio pubblico

Direttore: Prof. Francesco R. Ghio

Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura

Comitato scientifico: Francesco Cellini, Annalisa Metta, Luca Montuori, Franco Panzini, José Tito Rojo

Coordinamento didattico: Marta Rabazo Martin, Giorgia De Pasquale

Per il quarto anno consecutivo la facoltà di Architettura Roma Tre propone OPEN, il Corso di Perfezionamento in Progettazione dei Parchi e dello Spazio Pubblico che nelle passate edizioni ha proposto a professionisti, giovani laureati e cultori dell'architettura del Paesaggio un programma di seminari tematici e di Workshops applicativi e conferenze tenute da esperti internazionali unico nel panorama italiano.

OPEN offre gli strumenti teorici e applicativi necessari per:

- conoscere, comprendere e interpretare i caratteri fisici e spaziali, naturali e antropici, materiali e immateriali del paesaggio urbano, in rapporto al contesto storico e ambientale;

- progettare parchi e spazi aperti come luoghi abitabili, adeguati agli usi e alla figuratività degli spazi aperti urbani e alla complessità dell'immaginario contemporaneo sul paesaggio;
- progettare giardini, anche alla piccola scala imparando a controllare il processo di ideazione, progettazione tecnica, impiantistica e vegetazionale.

OPEN si svolge da ottobre a febbraio, per la durata di una intera settimana una volta al mese. È articolato in tre parti che si intrecciano fra loro: le prime due - OPEN Lessons e OPEN Talks - hanno carattere teorico-critico; OPEN Workshop, ha invece natura applicativa.

OPEN è riservato a laureati in: Archeologia, Architettura del paesaggio, Architettura e Ingegneria edile, Conservazione dei Beni architettonici e ambientali, Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, Storia dell'Arte. Oppure in lauree conseguite in base ai precedenti ordinamenti didattici in: Architettura, Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Ingegneria (indirizzo Civile Edile e Ambientale), Lettere (Storia dell'Arte e Archeologia), Conservazione dei Beni Culturali, Agraria, Scienze forestali.

Il consiglio del Corso si riserva la possibilità di ammettere candidati con altro diploma di laurea purché congruente in termini di crediti formativi e di contenuti disciplinari.

Il Corso inizia il 1 ottobre 2012 e si conclude entro il 28 febbraio 2013.

È obbligatoria la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni. Possono accedere al Corso candidati sia italiani che stranieri. Domanda di ammissione: alla Segreteria del Corso entro il 24/09/2012

Segreteria del Corso:

Dott.ssa Eugenia Scrocca

Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma

tel. + 39 06 57332949 - 06 57332943; fax + 39 06 57332940

e-mail: paesaggio@uniroma3.it; scrocca@uniroma3.it

Sito web: www.paesaggio.uniroma3.it/open

► Dottorati

Scuola dottorale

Culture e trasformazioni della città e del territorio

Direttore: prof. Paolo Avarello

Direttore: Prof. Paolo Avarello

La Scuola dottorale è costituita da quattro sezioni:

- Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti - coord. Prof. Veronica Pravadelli
- Politiche territoriali e progetto locale - coord. Prof. Paolo Avarello
- Il progetto urbano sostenibile - coord. Prof. Andrea Vidotto
- Storia e conservazione dell'oggetto d'arte e d'architettura - coord. Prof. Barbara Cinelli

La Scuola dottorale ha come obiettivo l'alta formazione nello studio dei processi formativi, costruttivi e gestionali, della città e del territorio, delle arti visive e performative, nonché dei metodi e delle modalità del recupero e della conservazione dei relativi patrimoni.

Dottorato internazionale di architettura Villard D'Honnecourt

Dottorato svolto in collaborazione tra le seguenti Facoltà:

- IUAV Venezia - sede del coordinamento
- Facoltà di Architettura di Pescara
- Facoltà di Architettura Roma Tre
- Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno
- Facoltà di Architettura di Napoli Federico II

conoscere l'università

► Il sistema di formazione universitaria in Italia

Con i Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 509, del 3 novembre 1999, e n. 270, del 22 ottobre 2004, si è avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale; e questo sia per uniformare a livello europeo i percorsi formativi e i corrispondenti titoli di studio, sia per mantenere la durata degli studi universitari entro limiti congrui al ciclo formativo intrapreso, facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I cicli formativi attualmente previsti comprendono:

- Corsi di **Laurea (L)**, di durata triennale, che hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali;
- Corsi di **Laurea Magistrale (LM)**, di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea, e che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Ad integrazione di questi due cicli formativi, le Università possono istituire ulteriori percorsi:

- **Master di I livello**, riservati agli studenti in possesso della Laurea e i **Master di II livello**, riservati agli studenti in possesso della Laurea Magistrale;
- **Corsi di specializzazione e alta formazione professionale** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali;
- **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e dell'alta formazione scientifica nei diversi settori scientifici. Al Dottorato di ricerca si accede mediante selezione concorsuale, dopo aver conseguito una Laurea Magistrale;
- **Corsi di Perfezionamento** scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente.

Nelle aree di architettura, giurisprudenza e medicina, oltre ai cicli formativi sopra indicati, sono previsti anche percorsi formativi unificati della durata di 5 o 6 anni “Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico” (CdLM c.u.). Al termine di tali corsi si acquisisce direttamente un titolo di Laurea Magistrale. In genere, il numero di studenti ammessi a questi corsi è limitato.

La riforma ha introdotto in Italia il sistema dei **Crediti Formativi Universitari (CFU)** ovvero le ore di lavoro svolte dallo studente (ore di studio individuale, di lezione, di laboratori, di esercitazioni).

In altri termini viene dato un “valore” al tempo dedicato dallo studente al completamento del suo percorso formativo: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente - impegnato a tempo pieno negli studi universitari - è normalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi la Laurea, uno studente deve avere acquisito 180 crediti (3 anni di corso); per conseguire una Laurea Magistrale è necessario conseguire ulteriori 120 crediti (2 anni di corso).

Ai sensi del D.M. 270/2004, l'Ateneo garantisce l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando l'eccessiva frammentazione delle attività formative e riducendo il numero complessivo degli esami: la Laurea si consegue dopo aver superato al massimo 20 esami; la Laurea Magistrale dopo aver superato al massimo 12 esami.

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore flessibilità nella definizione dei Piani di Studio;
- facilitare la mobilità degli studenti da una Università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo un riconoscimento dei percorsi formativi e, in ultima analisi, anche dei titoli universitari all'estero.

I crediti non sostituiscono il voto d'esame, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione.

I crediti indicano quindi la quantità del lavoro svolto, i voti la qualità del risultato conseguito.

► L'Università Roma Tre

Magnifico Rettore: prof. Guido Fabiani

Prorettore Vicario: prof. Mario Morganti

Direttore Generale: dott. Pasquale Basilicata

Rettorato: Via Ostiense, 159 - 00154 Roma - tel. 06 573321 - www.uniroma3.it

Lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre stabilisce che sono organi centrali di governo:

- Art. 13: il Rettore
- Art. 14: il Senato Accademico
- Art. 15: il Consiglio di Amministrazione

Rettore

Il Rettore rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge, è il garante della sua autonomia ed è responsabile del perseguitamento delle finalità dell'Università, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

Il Rettore viene eletto fra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno in servizio presso le università italiane, nell'ambito di coloro che presentino ufficialmente la propria candidatura e le linee programmatiche che intendono perseguitare nel periodo del mandato.

Il mandato del Rettore è unico, ha durata di sei anni e non è rinnovabile.

Senato Accademico

Il Senato Accademico è organo centrale di governo rappresentativo delle diverse aree scientifico-disciplinari e delle componenti dell'Università. Esso contribuisce alla definizione delle strategie dell'Università, formulando proposte e pareri sulle questioni relative all'organizzazione, attuazione e controllo delle attività di ricerca, di didattica e formazione, di servizi agli studenti.

Il Senato Accademico è nominato con decreto rettoriale ed è composto da:

- a) il Rettore, che lo presiede;
- b) una rappresentanza di docenti per ogni area scientifico-disciplinare dell'Università;
- c) una rappresentanza del personale tab;
- d) una rappresentanza degli studenti, la quale non partecipa alla seduta quando l'organo è chiamato a deliberare su quanto previsto dalla lettera k) del comma 2 (art. 14).

Partecipano alle riunioni del Senato Accademico senza diritto di voto: il Prorettore vicario e il Coordinatore del Nucleo di Valutazione. In caso di assenza del Rettore, il Prorettore vicario assume la funzione di presidente con voto deliberativo.

Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Senato Accademico con voto consultivo e ne esercita le funzioni di segretario.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni relative all'indirizzo strategico dell'Università e alla programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché alla vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato con decreto rettorale ed è composto da:

- a) il Rettore, che lo presiede;
- b) cinque componenti scelti tra candidature individuate tra il personale di ruolo dell'Università avente i requisiti previsti dalla legge, dei quali uno appartenente al personale tab;
- c) due componenti individuati tra personalità italiane o straniere non appartenenti ai ruoli universitari, aventi i requisiti previsti dalla legge e che non siano in situazione di conflitto di interessi secondo quanto stabilito dal Codice etico di Ateneo;
- d) due rappresentanti degli studenti, i quali non partecipano alla seduta quando l'organo è chiamato a deliberare su quanto previsto dalla lettera h) del comma 1 (art. 15).

Lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre stabilisce che sono Organi di gestione:

- Art. 22: Direttore Generale
- Art. 23: Dirigenti

Direttore Generale

L'incarico di Direttore Generale è conferito ad un dirigente dell'Università ovvero, previo specifico avviso pubblico, ad un dirigente di altra sede universitaria o di altra amministrazione pubblica in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali. L'incarico è conferito con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico. Ai sensi della legge vigente, l'incarico è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, ha durata quadriennale e può essere rinnovato.

Dirigenti

I dirigenti collaborano con il Direttore Generale con compiti di integrazione funzionale per le strutture operanti su ambiti connessi. I dirigenti, nell'ambito delle strutture a cui sono preposti, sono responsabili dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione in relazione agli obiettivi prefissati.

► **Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università**

L'Anno Accademico 2012/2013 sarà un anno di trasformazione: la nuova legge di riforma universitaria (n. 240/2010) e l'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo introdurranno infatti dei cambiamenti nell'organizzazione universitaria. Nel prossimo futuro non ci saranno più le attuali Facoltà e i Dipartimenti assumeranno un ruolo più ampio divenendo responsabili, oltre che della ricerca scientifica, anche dell'offerta didattica e, in quanto tali, saranno per la prima volta diretti interlocutori degli studenti. L'Ateneo si sta preparando a questi cambiamenti per continuare a garantire la qualità della formazione, della ricerca e dei servizi agli studenti.

Tuttavia, per il prossimo Anno Accademico 2012/2013, resteranno ancora attive le attuali otto Facoltà che offrono complessivamente 28 Corsi di Laurea, 2 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza e Scienze della formazione primaria), e 41 Corsi di Laurea Magistrale. Sono inoltre attivi circa 60 Master di I e II livello, oltre a Corsi di perfezionamento, Dottorati di ricerca, Scuole dottorali e una Scuola di specializzazione per le professioni legali. A chi già svolge un'attività professionale l'Ateneo offre la possibilità di aggiornamento e specializzazione. I Dipartimenti, che promuovono e coordinano l'attività di ricerca e di supporto all'attività didattica, sono 32.

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano uno o più Corsi di Studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri Corsi di Studio.

Sono organi della Facoltà:

- a) il Preside
- b) il Consiglio di Facoltà

• *Preside di Facoltà*

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno.

Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per quattro anni accademici.

• *Consiglio di Facoltà*

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori

ruolo, i ricercatori, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

Organi collegiali dei Corsi di Studio: Consigli di Corso di Studio ovvero Collegi didattici

Al Collegio didattico, se istituito, afferiscono una pluralità di Corsi di Studio.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.

Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del Corso di Studio, una rappresentanza degli studenti e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Consiglio del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di quattro anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

Dipartimenti

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca tramite contratti e convenzioni. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

Organi del Dipartimento sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto tra i professori di ruolo a tempo pieno e resta in carica per quattro anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predispone le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

I professori universitari

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

a) *professori ordinari e straordinari (prima fascia)*

b) *professori associati (seconda fascia)*

Fanno altresì parte del personale docente:

c) *ricercatori*

d) *assistanti di ruolo ad esaurimento*

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

e) *professori a contratto*

Possono essere assunti con contratto anche:

f) *lettori di madre lingua*

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

g) *tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche*

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie gli iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione.

Il tutorato: definizione e finalità

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di ordinamenti didattici universitari, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità dei Consigli delle strutture didattiche.

Questa nuova figura di servizio è finalizzata:

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il Corso di Studi;
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo;
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza ai corsi.

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

Studenti

Per studenti si intendono gli iscritti ai Corsi di Studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

Doveri degli studenti sono:

- il pagamento delle tasse universitarie;
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto);
- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione;
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale.

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

Comitato Pari Opportunità

Il Comitato Pari Opportunità (CPO) dell'Università degli Studi Roma Tre promuove e garantisce le pari opportunità nell'ambito dell'Ateneo attraverso azioni di formazione e informazione, adoperandosi per la valorizzazione delle tre componenti dell'Ateneo (popolazione studentesca, docenti, personale tecnico-amministrativo-bibliotecario) con particolare attenzione alle donne, secondo quanto previsto dalle direttive europee e dalla direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997. Inoltre individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nella carriera degli studenti e delle studentesse, nell'orientamento e nella formazione professionale del personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario, nell'accesso al lavoro, nella retribuzione e nella progressione di carriera, e si fa promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione.

Istituito nel 2003, l'attuale Comitato si è insediato nel gennaio 2009 con mandato quadriennale sotto la Presidenza della Prof.ssa Fabrizia Somma.

Fa parte del CPO la Delegata del Rettore per le Pari Opportunità, Prof.ssa Francesca Brezzi. A fianco del CPO opera su nomina rettoriale una Consigliera di Fiducia, attualmente la Dr.ssa Claudia Farina, con funzioni di consulenza ed assistenza nei casi di molestie sessuali.

► **Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università**

Senato Accademico - Art. 14

Il Senato Accademico è nominato con decreto rettorale ed è composto da:

(Omissis)

- d) una rappresentanza degli studenti, la quale non partecipa alla seduta quando l'organo è chiamato a deliberare su quanto previsto dalla lettera k) del comma 2.

La rappresentanza degli studenti di cui alla lettera d) del comma 5 è costituita da cinque componenti eletti da parte degli studenti.

Le modalità di elezione delle rappresentanze di cui alle lettere b), c) e d) del comma 5 sono stabilite dal regolamento elettorale.

Consiglio di Amministrazione - Art. 15

Il Consiglio di Amministrazione è nominato con decreto rettorale ed è composto da:

(Omissis)

- d) due rappresentanti degli studenti, i quali non partecipano alla seduta quando l'organo è chiamato a deliberare su quanto previsto dalla lettera h) del comma 1.

La rappresentanza degli studenti di cui alla lettera d) del comma 2 è eletta da parte degli studenti.

Il Consiglio degli Studenti

(Sezione II Organi Consultivi, art. 18 - Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)

1. Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.
2. Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.
3. Il Consiglio degli Studenti è formato:
 - a) dai rappresentanti degli studenti eletti nel Senato Accademico;
 - b) dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Amministrazione;
 - c) dai rappresentanti degli studenti dell'Università nell'organo collegiale di gestione dell'Ente Regionale per il diritto allo studio di riferimento dell'Università;
 - d) da sedici studenti eletti negli organi collegiali delle strutture interne dell'Università in modo che ogni area scientifico-disciplinare di cui all'art. 14 comma 10 sia rappresentata da due studenti;
 - e) da un rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e da venti rappresentanti degli studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

- ▶ Per tutte le rappresentanze previste, le modalità di designazione o di elezione, le incompatibilità e lo svolgimento delle procedure elettorali sono oggetto di disciplina dell'apposito Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi dell'Università.
La durata del mandato elettorale del Consiglio degli Studenti è di due anni.
Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.
4. Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti di Ateneo.

► Offerta didattica interdisciplinare

Per l'A.A. 2012/13 non verrà attivato il corso multidisciplinare e trasversale "Generazione, Costituzione e Professioni", istituito con delibera del S. A. del 23/06/2009 e promosso ed organizzato dal Comitato Pari Opportunità di Ateneo (CPO) per tre edizioni.

Gli studenti interessati ad acquisire un nuovo concetto di cittadinanza basato sulle pari opportunità, principio fondamentale della democrazia e del rispetto della persona, potranno frequentare per questo A.A. un nuovo percorso formativo.

Il corso, denominato "Donne, Politica e Istituzioni", è aperto a tutti gli iscritti a qualsiasi tipologia di corso di studi dell'Ateneo.

Si tratta di un percorso gratuito, realizzato in convenzione con il Dipartimento per le pari opportunità aperto a studenti e studentesse dell'Università e al territorio.

Il corso è a numero chiuso, il numero di posti disponibili e tutte le indicazioni utili per poter accedere al corso saranno specificate in un bando opportunamente pubblicizzato.

Per approfondimenti sul programma del corso e sulla pubblicazione del bando si consiglia di collegarsi al sito del CPO (<http://host.uniroma3.it/comitati/pariopportunita/>).

► Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Presidente del Consiglio centrale del Sistema Bibliotecario di Ateneo
prof. Emanuele Conte

Delegati del Direttore Amministrativo alle funzioni dirigenziali per lo SBA
dott. Nicola Mozzillo, dott. Maria Palozzi
www.sba.uniroma3.it

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è preposto a garantire adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando la fruizione e l'incremento e del patrimonio bibliografico e di documentazione su tutti i supporti e attraverso tutti gli strumenti disponibili, tradizionali e di nuova tecnologia. Assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie che ha a sua disposizione.

Lo SBA ha il dovere di garantire un livello dei servizi adeguato alle esigenze dell'utenza, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i Sistemi bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri enti e associazioni professionali di ambito affine. Ha quindi il compito di assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario e di organizzarne il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Lo SBA è articolato in:

- Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche
- Biblioteca delle arti
- Biblioteca di scienze economiche
- Biblioteca giuridica
- Biblioteca di studi politici
- Biblioteca scientifico-tecnologica
- Biblioteca umanistica "Giorgio Petrocchi"
- Biblioteca di scienze della formazione "Angelo Broccoli"

Le Biblioteche che sono indicate di seguito sono Biblioteche di Roma Tre esterne allo SBA, in rapporto con esso per quanto riguarda gli strumenti di gestione bibliografica del patrimonio cartaceo ed elettronico, i progetti, la formazione del personale, l'assistenza strumentale.

- Biblioteca del Centro studi italo-francesi "Guillaume Apollinaire"
- Biblioteca del Centro di Documentazione e di Osservazione del Territorio (CeDOT)
- Biblioteca del Museo Storico della Didattica

Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche (UCCB)

Responsabile: Maria Palozzi

Via Ostiense, 139 - 00154 Roma

tel. 06 57334380/381; fax 06 57334383

ufficio.coordinamento.sba@uniroma3.it

PEC: ufficio.coordinamento.sba@ateneo.uniroma3.it

L’Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche (UCCB) è una struttura centrale dello SBA che ha il compito di garantire lo sviluppo armonico del Sistema assicurando il coordinamento tra le strutture e il supporto alle loro attività; di gestire centralmente i servizi informatici (catalogo collettivo, risorse elettroniche, consorzi etc.); di coordinarsi con gli organi e le strutture dell’Ateneo e di collegarsi con gli enti affini in campo cittadino e nazionale.

Biblioteche di area

Le Biblioteche di area garantiscono la fruizione, la gestione, l’aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale. Ogni biblioteca persegue queste finalità per l’area scientifico-disciplinare che rappresenta.

Biblioteca delle arti

Via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma

tel. 06 57339612; fax 06 57339656

biblioteca.architettura@uniroma3.it

La Biblioteca si articola in tre sezioni, distinte anche logisticamente:

- Sezione architettura “Enrico Mattiello”

sede Madonna dei Monti

Via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma

tel. 06 57339612/613/657; fax 06 57339656

biblioteca.architettura@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-19.30

sede ex Mattatoio

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 Roma

tel. 06 57339701; fax 06 57339702

biblioteca.architettura@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

- Sezione Spettacolo "Lino Miccichè" (CLS)

via Ostiense, 139 - 00154 Roma

tel. 06 57334042/224/331/332; fax 06 57334330

bib_cls@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

- Sezione storia dell'arte “Luigi Grassi”
Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma
tel. 06 57332980/982/983; fax 06 57332981
saa@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Biblioteca giuridica

Via Ostiense, 161/163 - 00154 Roma
tel. 06 57332242/2288; fax 06 57332287
bib.giur@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Biblioteca di scienze economiche

Via Silvio d'Amico, 77 - 00145 Roma
tel. 06 57335783/5782; fax 06 57335791
biblioteca.scienze.economiche@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Biblioteca di studi politici

Via G. Chiabrera, 199 - 00145 Roma
tel. 06 57335340/5278; fax 06 57335342
bib.pol@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Biblioteca scientifica tecnologica

- *sede centrale*
Via della Vasca Navale, 79/81 - 00146 Roma
tel. 06 57333361/3362; fax 06 57333358
sct@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30
(i servizi terminano alle 19.15)

- *sede delle Torri*

Largo San Leonardo Murialdo, 1 - 00146 Roma
tel. 06 57338213/8245; fax 06 57333082
bib.torri@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00
(i servizi terminano alle 18.45)

Biblioteca umanistica “Giorgio Petrocchi”

Via Ostiense, 236 - 00144 Roma
tel. 06 57338648; fax 06 57338333
biblioteca.umaniistica@uniroma3.it
orario di apertura:

- Sala consultazione: lunedì-venerdì 9.00-19.30
- Sala Joris Coppetti: lunedì-venerdì 9.30-18.00

Biblioteca di Scienze della formazione “Angelo Broccoli”

Via Milazzo 11 B - 00185 Roma

tel. 06 57339372; fax 06 57339336

biblioform@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.45

orario di prestito e consultazione: lunedì-venerdì 9.00-13.00; 15.00-19.30

Biblioteca del Centro di studi italo-francesi “Guillaume Apollinaire”

Piazza di Campitelli, 3 - 00186 Roma

tel. 06 57334401/4402; fax 06 57334403

fra@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-19.00

Biblioteca del Centro di documentazione e di osservazione del territorio (CeDOT)

Via Ostiense, 139 (c/o C.R.O.M.A) - 00154 Roma

tel. 06 57334235; fax 06 57334030

cedot@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-15.30

Biblioteca del Museo storico della didattica

Via Milazzo, 11b - 00185 Roma

tel. 06 57339117

mus.did@uniroma3.it

orario di apertura: martedì 9.30-13.00, giovedì 9.30-13.00

► Servizi di Ateneo

L'Università Roma Tre attribuisce grande importanza alla qualità del rapporto con gli studenti e per questo motivo ha scelto di mettere a disposizione dei propri iscritti una vasta gamma di servizi volti ad agevolare il percorso di formazione e di maturazione personale e a promuovere la partecipazione attiva alla vita universitaria in tutti i suoi aspetti.

Lo studente che si iscrive a Roma Tre avrà la possibilità di usufruire di benefici così come previsto dalla normativa vigente, di richiedere informazioni sui Corsi di Laurea attivati, di ricevere supporto per questioni di carattere burocratico-amministrativo, di ricevere sostegno per ciò che riguarda la scelta del percorso didattico. Inoltre lo studente potrà avvalersi di tutti quei servizi che favoriscono il percorso universitario inteso non solo come momento strettamente formativo ma come esperienza di vita nel senso più ampio.

Associazione laureati

- promozione immagine laureati Roma Tre;
- iniziative culturali e artistiche per i soci.

www.associazionelaureatiroma3.it

Biglietteria teatrale Agis

- informazioni e biglietti per oltre 40 teatri associati all'Agis Lazio;
- riduzioni agli studenti fino al 50%.

Sono previste inoltre agevolazioni per i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

biglietteria.roma3@libero.it

www.spettacoloromano.it

Centro per l'impiego

È attivo dal 26 marzo 2010 il Centro per l'impiego provinciale all'interno della sede di SOUL-Roma Tre in via Ostiense, 169.

La Provincia di Roma, in collaborazione con SOUL, offre in questo modo ai giovani romani e a quelli che si trasferiscono sul territorio per motivi di studio, la possibilità di avere a portata di mano un punto di riferimento per affacciarsi e confrontarsi con il mondo del lavoro e soprattutto per stabilire un primo contatto con le imprese. L'integrazione degli sportelli di orientamento SOUL e CPI garantisce agli studenti universitari e ai giovani laureati la possibilità di fruire di tutti i servizi per il lavoro (pratiche amministrative e misure di politiche attive per il lavoro) in un'ottica di semplificazione amministrativa e snellimento delle procedure.

Via Ostiense, 169

piano terra - stanza 2

orario di apertura: martedì, mercoledì e giovedì 9.30-13.00

Negli orari non indicati, si riceve solo su appuntamento da fissare al seguente recapito telefonico: tel. 06 5733858;
fax 06 45606964
cpi.romatre@provincia.roma.it

C.L.A. - Centro Linguistico di Ateneo

Il C.L.A. è la struttura di riferimento dell'Ateneo per la formazione linguistica. Le lingue insegnate sono francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, alle quali si aggiunge l'italiano L2 per studenti stranieri. Con esperti di madrelingua e personale tecnico-informatico il C.L.A. offre all'Ateneo competenze linguistiche e supporto organizzativo nella gestione di procedure valutative e testing, fornendo corsi frontali di lingua e attività di apprendimento autonomo, con lezioni di orientamento e relativo servizio di assistenza e tutorato. Il C.L.A. svolge inoltre attività di aggiornamento nella didattica delle lingue, promuovendo seminari, workshop e attività di ricerca nel settore dell'insegnamento linguistico, con materiali fruibili anche on line. Nell'ambito della convenzione ANSAS il C.L.A. è attualmente sede della certificazione linguistica di inglese per gli insegnanti della scuola primaria.

Per gli studenti, a seguito del test valutativo - le cui scadenze sono pubblicate nella sezione Avvisi del sito - il C.L.A. organizza:

- corsi in classe di lingua straniera per principianti;
- percorsi Clacson di e-learning, fruibili on line e corsi blended, con apprendimento individuale e ore di tutorato, articolati su diversi livelli fino al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento;
- corsi in classe intensivi di lingua inglese, a livello avanzato, destinati agli studenti delle lauree magistrali (B1 - B2);
- corsi di italiano, sia in modalità frontale, sia in percorsi guidati di autoapprendimento, per gli studenti Erasmus, per gli studenti stranieri regolarmente iscritti all'Ateneo e studenti stranieri nell'ambito di accordi bilaterali con Roma Tre;
- corsi di italiano destinati a studenti stranieri che studiano presso l'Università Roma Tre con borse di studio dello stato italiano e a studenti cinesi inseriti nel Programma Marco Polo e Turandot;
- corsi di formazione linguistica per gli studenti di Roma Tre vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus o inseriti in accordi bilaterali sottoscritti dall'Ateneo;
- percorsi di lingua avanzata con moduli settoriali specifici, in progressivo potenziamento (English module on Economics; English module on Law; English module on Civil Engineering; English module on Geology; English module on Biology; English module on Global Social Sciences; English module on Performing Arts; English module on Architecture; Français pour l'Economie);
- corsi di preparazione alle certificazioni (TOEFL-iBt e IELTS per la lingua inglese, TestDaF per la lingua tedesca e DELE per la lingua spagnola) indirizzati a studenti delle lauree magistrali (compresi gli studenti degli ultimi anni dei corsi a ciclo unico), a studenti di Master e Dottorandi che abbiano già una conoscenza

avanzata delle lingue e desiderino una preparazione specifica per le diverse sezioni degli esami di certificazione.

- a richiesta corsi specifici, concordati con gli organi e le strutture didattiche interessate.

Alla fine di ciascun percorso, sia in classe, sia on line, il C.L.A. somministra in sede un test di verifica finale.

Il C.L.A. offre inoltre:

- materiali linguistici sia tradizionali che multimediali nei laboratori self access, dotati di postazioni audio, video e computer;
- un help desk tecnico per quesiti e problemi legati ai percorsi on line;
- sessioni di scambi linguistici con conversazione face to face tra studenti italiani e studenti stranieri ed Erasmus all'interno del programma Tandem;
- un sito con risorse on line per l'apprendimento autonomo delle lingue, fac-simile dei test valutativi e download dei materiali relativi alle attività di aggiornamento della didattica organizzate presso il C.L.A.;
- una biblioteca con un patrimonio bibliografico cartaceo e multimediale, in costante incremento, per il quale ha attivato la catalogazione attraverso l'Opac.

Per ulteriori informazioni sui servizi offerti:

Via Ostiense, 131/L

scala C - VII piano

tel. 06 57332071; fax 06 57332079

cla@cla.uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Segreteria didattica

orari: lunedì 11.00-12.30; mercoledì 14.00-15.00; venerdì 11.00-12.30

ricevimento telefonico (06 57332081): mercoledì 11.00-12.00

www.cla.uniroma3.it

Coro Polifonico “ROMA TRE”

Coro costituito da studenti, docenti e personale di Roma Tre aperto a tutti coloro che desiderano:

- cimentarsi nella pratica della musica corale;
- imparare ad usare al meglio la propria voce;
- venire a contatto con i capolavori della musica sacra e profana di tutti i tempi.

Piazza della Repubblica, 10

Aula di Musica

orario prove: lunedì e mercoledì 20.00-22.00

tel. 333 8256187 - 335 8130736

i.ambrosini@uniroma3.it; rocca@uniroma3.it

host.uniroma3.it/associazioni/coro_romatre

Divisione politiche per gli studenti

host.uniroma3.it/uffici/divisionepolitichestudenti
divisione.politiche.studenti@uniroma3.it

Centro di ascolto psicologico

Un team di esperti in counselling psicologico è a disposizione di tutti gli studenti di Roma Tre per qualsiasi problema si presenti nel percorso universitario e/o nella vita personale. Problemi di concentrazione nello studio, ansia per gli esami, attacchi di panico, difficoltà a fare amicizia e a inserirsi nella vita universitaria, problemi di coppia e nelle relazioni con la propria famiglia, dubbi sulla scelta universitaria o sulla scelta professionale, etc.

I colloqui sono gratuiti e si svolgono in un ambito di totale riservatezza e privacy. È possibile chiedere un appuntamento per telefono o via e-mail. È attiva una chat line. Ogni richiesta viene presa in carico nel più breve arco di tempo possibile. Per esigenze istituzionali è necessario essere regolarmente iscritti a Roma Tre.

Responsabile: dr. Bianca Iaccarino Idelson

Via Ostiense, 169

orario: su appuntamento

tel. 06 57332705/704

centro.ascolto@uniroma3.it

host.uniroma3.it/uffici/ascolto

Ufficio job placement

Attività di intermediazione finalizzata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; incontri e presentazioni di enti/aziende; seminari tematici rivolti a studenti e laureati. L'Ufficio si avvale del sito www.jobsoul.it nato dall'intesa SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che vede oggi collaborare gli atenei della Regione Lazio per offrire, a studenti e laureati, una concreta possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. È possibile iscriversi al portale www.jobsoul.it e visitare la sezione dei servizi offerti da Roma Tre <http://uniroma3.jobsoul.it/>

Via Ostiense, 169

piano terra - stanza 2

tel. 06 57332676; fax 06 57332224

ufficio.job-placement@uniroma3.it

<http://uniroma3.jobsoul.it/>

Ufficio orientamento

- elaborazione delle politiche e delle iniziative di orientamento in entrata dell'Ateneo;
- attività di orientamento e rapporti con le scuole medie superiori;
- redazione del periodico di Ateneo Roma Tre News;
- coordinamento editoriale delle guide di Ateneo e di Facoltà;
- notizie e informazioni generali sui corsi attivati e sulle modalità di accesso ai corsi di studio.

Via Ostiense, 169
ufficio.orientamento@uniroma3.it
(attività di orientamento rivolte alle scuole medie superiori)
romatre.news@uniroma3.it (redazione periodico di Ateneo)
fax 06 57332480
host.uniroma3.it/progetti/orientamento
host.uniroma3.it/riviste/romatrenews

Ufficio stage e tirocini

- contatti con aziende per la sottoscrizione di nuove convenzioni per l'avvio di nuovi stage;
- istruzione delle pratiche amministrative di avvio stage per studenti e neolaureati di Roma Tre;
- attivazione di seminari tematici e incontri tra Facoltà e mondo del lavoro.

Via Ostiense, 169
tel. 06 57332315/353/338/249; fax 06 57332670
ufficio.stage@uniroma3.it
orario di ricevimento: martedì 10.30-12.00; giovedì 14.30-15.30
(nel suddetto orario il servizio telefonico è sospeso)
<http://www.jobsoul.it>
<http://uniroma3.jobsoul.it/>

Ufficio studenti

- rapporti con il Consiglio degli studenti e le rappresentanze studentesche;
- elaborazione di proposte per le politiche e le iniziative culturali rivolte agli studenti;
- promozione delle iniziative di Ateneo di particolare interesse per gli studenti;
- supporto organizzativo alle campagne di informazione sanitaria promosse dai consulenti ASL nell'ambito del protocollo d'intesa con la ASL RMC.

Via Ostiense, 169
tel. 06 57332657/129; fax 06 57332623
ufficio.studenti@uniroma3.it

Ufficio studenti con disabilità

Organizza ed eroga servizi specifici finalizzati all'inserimento degli studenti con disabilità nella vita universitaria: accompagnamento, interpretariato della lingua italiana dei segni (LIS), materiale didattico accessibile, servizi alla persona, stenotipia (servizio di sottotitolazione), supporto alla comunicazione, trasporto, tutorato specializzato.

Via Ostiense, 169
orario: martedì 10.00-13.00 e giovedì 14.00-16.00
tel. 06 57332703/754/625; fax 06 57332702
ufficio.disabili@uniroma3.it
host.uniroma3.it/uffici/accoglienzadisabili

Laziodisu - Adisu Roma Tre

Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio

Sede territoriale Roma Tre

Servizi a concorso: borse di studio, residenze, contributo per l'alloggio, contributo per esperienze U.E.

Servizi generali: servizio di ristorazione e bar, servizi per diversamente abili, borse di collaborazione, contributi iniziative culturali.

Via della Vasca Navale, 79

tel. 06 5534071; fax 06 5593852

info@adisu.uniroma3.it

mense: Via della Vasca Navale, 79 - Via Libetta, 19

pensionato: Via di Valleranello, 99

www.adisu.uniroma3.it o www.laziodisu.it

Piazza telematica

È il principale centro informatico d'Ateneo a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario. La Piazza telematica è composta da aule climatizzate e attrezzate con 198 postazioni ergonomiche multimediali. Ogni singola postazione dispone di: lettore CD, due porte USB, Microsoft Office (Word, Excel, Power Point, Access), accesso a internet (con monitoraggio, nel rispetto della normativa sulla privacy, della navigazione effettuata), Skype, Microsoft Messenger, microfono e cuffie.

La Piazza telematica offre inoltre i seguenti servizi agli studenti:

- rilascio Roma3Pass;
- collegamento a internet da postazioni fisse o mediante rete Wi Fi;
- servizio stampa;
- supporto tecnico alle procedure di immatricolazione;
- supporto tecnico alla compilazione delle dichiarazioni ISSEU;
- fruizione dei corsi multimediali online;
- zona studio adibita con Wi Fi;
- punto di book crossing.

La Piazza telematica è accessibile agli studenti con disabilità e riserva loro postazioni dalle dimensioni adeguate con supporti hardware e software adatti a diversi tipi di esigenze (scanner OCR, sintesi vocale, stampante e barra braille, tastiera con scudo, trackball, touchscreen, monitor 22", ingranditore ottico, etc.).

Per accedere alle postazioni della Piazza Telematica è necessario utilizzare l'account di dominio personale, che per gli studenti coincide con nome utente e password utilizzati per accedere al Portale dello Studente (forniti all'atto della preiscrizione all'Ateneo).

Via Ostiense, 133 B

tel. 06 57332841

piazzateletica@uniroma3.it
orario: lunedì-venerdì 9.00-16.00
host.uniroma3.it/laboratori/piazzateletica

Prevenzione sanitaria

In base ad un protocollo d'intesa sottoscritto con la ASL RM/C nel 1995 e riconfermato nel 1998, con l'obiettivo di collaborare strettamente per la prevenzione dell'infezione da HIV, prosegue la campagna di prevenzione delle malattie sessuali trasmesse e la realizzazione di conferenze brevi in aula, check point informativi presso le sedi di Roma Tre, con l'approfondimento anche del tema relativo all'uso ed abuso di alcool quale cofattore di rischio dell'infezione da HIV in ambito sessuale.

Per informazioni, consulenze ed accesso al test anti-HIV in maniera riservata e gratuita: ASL RM/C - Unità Operativa di II livello AIDS Distretto 11

Via San Nemesio, 28 - secondo piano orario: da lunedì a sabato 10.00 - 12.30

(per quanti volessero eseguire il test nella stessa giornata l'orario di accesso è dalle 8.00 alle 9.30; non è necessaria la richiesta medica e non è indispensabile la residenza o il domicilio nella Asl C).

tel. 06 51005071

consulenza.asl@uniroma3.it

uoaids.d11@aslrmc.it

Prove di orientamento simulate (POS)

Per esercitarsi ai test di ingresso e permettere di far conoscere agli studenti i requisiti minimi che si intendono accertare prima dell'immatricolazione ad un determinato Corso di Laurea, il gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo (GLOA) ha ideato il sito delle prove di orientamento simulate (POS) dove vengono erogate le domande somministrate nei test degli anni passati. Al sito, che è completamente gratuito, si accede dalla seguente pagina web previa registrazione: <http://pos.uniroma3.it/>

Roma Tre Orchestra

Roma Tre Orchestra è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio. Si tratta di un'orchestra giovanile, nata dal piacere di far musica insieme, orientata all'impegno e all'eccellenza.

È un'associazione di amici della musica che promuove la diffusione della cultura musicale all'interno dell'università e sul territorio.

Roma Tre Orchestra organizza concerti di musica da camera e sinfonici presso le sedi di Ateneo e presso il Teatro Palladium. A partire dall'A.A. 2010/2011 realizza un laboratorio di linguaggio musicale dedicato agli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze della Comunicazione e al Dams, ma a cui possono partecipare, previa autorizzazione delle rispettive segreterie, anche gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea o ad altre Facoltà.

Per informazioni sulle attività dell'Associazione è possibile visitare il sito:
www.r3o.org

Presidente: prof. Roberto Pujia
Direttore artistico: dott. Valerio Vicari
Segreteria organizzativa: dott. Federica Magliacane
tel. 06 57332436; fax 06 57332437
orchestra@uniroma3.it
www.r3o.org

Segreterie studenti

Portale dello Studente
<http://portalestudente.uniroma3.it>

Adempimenti amministrativi relativi a:

- preiscrizioni e prove di ammissione/valutazione ai Corsi di Laurea;
- immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti e passaggi;
- tasse, rimborsi, esoneri;
- decadenza, rinuncia, sospensione, interruzione, reintegro;
- conseguimento del titolo;
- rilascio pergamene di laurea/diplomi;
- ammissione studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- riconoscimento titolo accademico conseguito all'estero;
- iscrizioni ai Corsi post lauream (Master, Corsi di perfezionamento, Scuola di specializzazione per le professioni legali);
- iscrizioni agli esami di Stato (ingegnere, assistente sociale, geologo);
- iscrizioni ai corsi singoli;
- certificazione esami studenti in mobilità internazionale.

Via Ostiense, 175

Uffici Segreterie Studenti di Facoltà

front office: lunedì-venerdì 10.00-14.00

sportello virtuale (via Skype, Messenger, Google Talk: info su Portale dello Studente):

martedì e giovedì 12.00-14.00

tel. 06 57332100; fax 06 57332724

helpdesk per segnalazioni e richieste: link e info su Portale dello Studente

Via Ostiense, 139 - secondo piano

Ufficio Esami di Stato e Corsi post lauream

esami di stato: segr.stud.esamistato@uniroma3.it

corsi post lauream, Scuola forense: segr.stud.postlauream@uniroma3.it

Via Ostiense, 149 - piano terra

Ufficio per l'attuazione dei programmi di mobilità di Ateneo

Studenti con titolo estero: segr.stud.titoloestero@uniroma3.it

Servizio di biciclette

Sessanta biciclette a prelievo automatizzato a disposizione degli studenti per gli spostamenti tra le sedi dell'Ateneo. È possibile ritirare l'apposita chiave presso la stanza 7.17 - VII piano, Via Ostiense, 131/L.

tel. 06 57332115
conti@uniroma3.it
orario di ufficio (meglio se previo appuntamento)
host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/romaTreBici.php

Servizio di carpooling

A partire dal mese di marzo 2011, l'Università Roma Tre ha attivato un servizio on line per mettere in contatto tra loro studenti che frequentano l'Ateneo, utilizzano un mezzo privato e provengono dalla stessa zona della città.

Il link del servizio è: <https://carpooling.uniroma3.it>

Per accedervi è indispensabile l'attivazione dell'indirizzo di posta elettronica fornito dall'Ateneo.

Servizi informatici

- immatricolazioni e iscrizioni on line;
- pagamento tasse on line;
- prenotazioni esami on line;
- accesso on line alla propria carriera (iscrizioni, certificati, tasse ed esami);
- accesso wireless alla rete di Ateneo;
- laboratori informatici in diverse strutture;
- postazioni di accesso alla rete di Ateneo;
- accesso al catalogo on line del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- convenzioni per l'acquisto di software e attrezzature informatiche;
- piazza telematica di Ateneo;
- apprendimento, traduzione e valutazione delle lingue (a cura del C.L.A.);
- corso e-learning su argomenti ECDL (patente informatica);
- sportello virtuale (http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=sportello_virtuale e http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=sportello_per_i).

it.uniroma3.it

Teatro Palladium

- laboratorio culturale di Ateneo;
- stagioni teatro, cinema, musica, danza;
- iniziative sperimentali docenti e studenti;
- biglietti ridotti per gli studenti di Roma Tre.

portineria: tel. 06 57332772

botteghino: tel. 06 57332768 (dopo le 16.00)

Fondazione Romaeuropa

promozione:

tel. 06 45553050; fax 06 45553005

promozione@romaeuropa.net

Piazza Bartolomeo Romano, 8

<http://romaeuropa.net/palladium>

Ufficio iniziative sportive - R3Sport

Cura e valorizza lo sport in Ateneo e presso le singole Facoltà. Promuove l'attività agonistica nell'ambito del territorio tramite una politica di accordi con strutture esterne. In particolare organizza:

- tornei di calcio, calcio a 5, tennis, tennis tavolo, scacchi, pallacanestro, pallavolo, beach volley, calciballilla e altri;
- corsi di patente nautica, vela, atletica leggera, calcio a 5, fitness;
- convegni e laboratori su tematiche sportive.

Svolge inoltre attività di comunicazione degli eventi sportivi di Ateneo e di monitoraggio della *customer satisfaction* da parte dei fruitori delle strutture.

Via Ostiense, 149

tel. 06 57332117/8; fax 06 57332114

r3sport@uniroma3.it

<http://r3sport.uniroma3.it>

Impianti

Stadio "Alfredo Berra" (ex stadio degli Eucalipti)

Via G. Veratti snc

tel. 06 57333702; fax 06 59600568

Pista di atletica leggera, campo di calcio in erba e palestra.

Centro sportivo "Le Torri"

Lungotevere Dante 376

tel. e fax 06 57338038

Tre campi di calcio a 5 in erba sintetica di terza generazione e un campo di calcio a 8 in terra.

Ufficio per l'attuazione dei programmi di mobilità di Ateneo

- attuazione degli accordi bilaterali stipulati da Roma Tre con altre istituzioni universitarie e di ricerca per la mobilità degli studenti in entrata e in uscita;
- coordinamento e gestione delle procedure amministrative per:
 - l'assegnazione di borse di studio destinate alle ricerche per la tesi all'estero e in Italia;
 - l'assegnazione di borse di studio destinate alla mobilità internazionale extraeuropea per seguire corsi di studio e sostenere i relativi esami presso Università convenzionate;
 - l'iscrizione ai corsi di lingua italiana offerti dal Centro linguistico di Ateneo per gli studenti cinesi appartenenti al Programma Marco Polo e al Programma Turandot;
- coordinamento e gestione delle procedure amministrative inerenti gli studenti con titolo estero per:
 - l'iscrizione ai Corsi di Laurea e ai corsi singoli;
 - le richieste di riconoscimento di un titolo conseguito all'estero per l'iscrizione universitaria o per l'abbreviazione di carriera;
 - le richieste di equipollenza di titoli conseguiti all'estero con titoli rilasciati da Roma Tre;

- divulgazione e supporto amministrativo alle iniziative promosse da enti nazionali e internazionali a favore sia del personale docente che degli studenti di Roma Tre in particolare:
- azioni integrate Italia/Spagna;
 - cooperazione interuniversitaria internazionale;
 - programma Galileo;
 - programma Vinci;
 - programma Vigoni;
 - borse di studio promosse dal Ministero degli affari esteri;
 - borse di studio Fullbright.

tel. +39 06 57332850/2325/2872

fax +39 06 57332106

intern.mobility@uniroma3.it

segr.stud.titoloestero@uniroma3.it

Via Ostiense, 149

piano terra - stanza C.02/C.06

orario: lunedì 14.00-16.30; giovedì 10.00-13.00

L'Ufficio riceve per appuntamento. La prenotazione si effettua on line:

<http://europa.uniroma3.it/progateneo/dotnet/ricevimento/default.aspx>

<http://europa.uniroma3.it/progateneo>

Ufficio programmi europei per la mobilità studentesca

Erasmus ai fini di studio, Erasmus Placement, Leonardo da Vinci, Vulcanus in Japan, Programma EU-Australia, studenti in mobilità nell'ambito di altri programmi europei:

orario di ricevimento: lunedì 14.00-16.30; giovedì 10.00-13.00

Riceve per appuntamento con prenotazione on line all'indirizzo:

<http://europa.uniroma3.it/dotnet/ricevimento/default.aspx>

outgoing.students@uniroma3.it

incoming.students@uniroma3.it

llp.tirocini@uniroma3.it

tel. 06 57332329/328/873

fax 06 57332330

Via Ostiense, 149

piano terra - stanza 05

<http://europa.uniroma3.it/progeustud>

U.R.P. - Ufficio relazioni con il pubblico

- fornisce informazioni circa iscrizioni, immatricolazioni, passaggi, trasferimenti, date di scadenza, Corsi di Laurea istituiti presso la Facoltà, corsi post lauream;
- garantisce i servizi per il diritto all'accesso agli atti e alla partecipazione ai procedimenti amministrativi;

- le informazioni sugli atti amministrativi, sui responsabili, sullo svolgimento e sui tempi di conclusione dei procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi;
- promuove la realizzazione di iniziative di comunicazione di pubblica utilità per informare l'utenza sui diritti dei cittadini, sui servizi erogati, sulle norme e sulle strutture;
- promuove l'utilizzo delle ICT nei rapporti con l'utenza;
- si occupa del controllo delle dichiarazioni ISEEU presentate dagli studenti e delle autocertificazioni;
- riceve segnalazioni e reclami.

Riceve il pubblico:

- telefonicamente: tel. 06 57332100
- in presenza: lunedì-venerdì 10.00-13.00
- con sportello virtuale via Skype all'indirizzo: urp.uniroma3.it
martedì e giovedì 14.30-15.30

Per richiedere informazioni o inviare segnalazioni e possibile utilizzare:

- PEC (posta elettronica certificata) urp@ateneo.uniroma3.it
- fax 06 57332396
- il modulo on-line:
http://host.uniroma3.it/uffici/urp/compilazioni/segnalazione_1.php

<http://host.uniroma3.it/uffici/urp/>

► Glossario

Anno Accademico

L'Anno Accademico è il periodo entro il quale si svolgono le attività annuali dell'Università. Inizia il 1° ottobre e finisce il 30 settembre dell'anno successivo.

Appello

È la convocazione prevista dall'ordinamento universitario per ogni sessione d'esame. Le singole sessioni possono comprendere più appelli.

Attività formative

Sono tutte le attività che costituiscono il percorso universitario dello studente e gli permettono di conseguirne gli obiettivi qualificanti: esse prevedono, tra l'altro, lezioni, seminari ed esercitazioni, ma anche tirocini, studio individuale e le attività connesse alla preparazione della prova finale, alla conoscenza di una lingua straniera, all'acquisizione di conoscenze informatiche.

Borse di collaborazione

Come previsto dalla L. 390/91, a partire dal II anno di Corso, gli studenti possono prestare la propria collaborazione per migliorare e rafforzare i servizi dell'Università. Ogni anno vengono bandite centinaia di borse di collaborazione, che prevedono ciascuna un impegno di 150 ore di lavoro, per un massimo di 3 ore giornaliere a fronte di un compenso annuo di 1.050 euro. Tale collaborazione rappresenta un'occasione sia per conoscere dall'interno la vita dell'Ateneo sia per sviluppare un'esperienza utile nella propria preparazione professionale.

Per consultare i bandi delle borse di collaborazione si consiglia di controllare il sito d'Ateneo a partire dal mese di ottobre.

Borse di studio Laziодisу

Sono erogate da Laziодisу, per concorso, in base a criteri di merito e di reddito; il relativo bando viene pubblicato entro la prima metà di agosto di ogni anno.

Calendario Accademico

Il calendario delle attività didattiche dei singoli corsi dovrà tenere conto del calendario accademico che prevede la seguente scansione cronologica:

- 1°-20 settembre: attività propedeutiche - eventuali test di ingresso;
- 1°ottobre: inizio dell'attività didattica e del ciclo di lezioni per 10/13 settimane consecutive;
- 20 dicembre: termine ciclo di lezioni - inizio vacanze natalizie;
- 10 gennaio - 28 febbraio: 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Prima sessione e sessione straordinaria dell'ultimo anno di corso);
- 1° marzo: inizio del ciclo di lezioni per altre 10/13 settimane;
- 31 maggio: termine del ciclo di lezioni;
- 7 giugno - 20 luglio: 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Seconda sessione);
- 1°-30 settembre: sessione di esami (Terza sessione).

Articolazioni diverse potranno essere previste dai regolamenti dei singoli Corsi di Studio; in ogni caso il Regolamento didattico di Ateneo prevede che cicli di attività

didattica frontale siano seguiti da periodi temporali destinati allo studio assistito ed agli esami e che sia evitata la sovrapposizione fra attività didattiche ed esami così come fra le date di esame per insegnamenti dello stesso anno di Corso.

Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono esposti in appositi albi a cura dei Presidi di Facoltà o dei Presidenti dei Corsi di Studio.

Gli orari ed il luogo di ricevimento dei docenti sono esposti presso le strutture didattiche cui gli stessi docenti afferiscono.

I calendari delle sessioni degli esami di profitto devono essere esposti almeno 2 mesi prima dell'inizio della relativa sessione. In caso di giustificato impedimento del Presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere solo posticipata.

Casella di posta elettronica istituzionale

L'Ateneo ha messo a disposizione degli iscritti una casella di posta elettronica alla quale si accede con le stesse credenziali utilizzate per accedere al Portale dello Studente. A partire da settembre 2011, questa casella di posta sarà l'unico canale utilizzato per inviare le comunicazioni da parte degli uffici, anche di carattere riservato, quali la notifica dell'avvenuta registrazione in carriera degli esami di profitto.

Le istruzioni per attivare la casella di posta elettronica sono riportate all'indirizzo:
<http://portalestudente.uniroma3.it/mail/>

Collegio Didattico

Organo competente per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative dei Corsi di Studio (vedi) di propria pertinenza.

Competenze linguistiche

Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei stabilisce l'obbligatorietà, per qualsiasi tipo di Laurea, della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Tale conoscenza dovrà essere verificata con riferimento ai livelli richiesti dal singolo Corso di Studio (vedi).

Consiglio degli Studenti

È un organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università ed esprime parere sulle proposte per l'utilizzo di fondi di Ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti. Promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei. Elegge nel proprio seno un Presidente.

Consiglio di Corso di Studio

I Consigli di Corso di Studio (nel caso della Laurea Triennale Consigli di Corso di Laurea = C.C.L.) provvedono all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza. In particolare, spetta ai Consigli di Corso di Studio:

- l'esame e l'approvazione dei piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- l'organizzazione dei servizi interni di orientamento e tutorato.

I Consigli di Corso di Studio sono composti dai docenti che svolgono la propria attività didattica nell’ambito dei rispettivi Corsi di Studio, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà (C.d.F.) è composto dai docenti, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti della Facoltà. Tra le principali competenze del C.d.F. quella di coordinare ed indirizzare le attività didattiche della Facoltà (in base alle proposte dei Consigli di Corso di Studio).

Corsi di Dottorato di Ricerca

I corsi di dottorato di ricerca sono tenuti presso i dipartimenti (vedi) nel rispetto dei relativi settori disciplinari di competenza.

Corsi di Studio

Per Corsi di Studio si intendono i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e gli altri Corsi individuati dal D.M. 270/2004. I Corsi di Studio si svolgono nelle Facoltà. Nel caso in cui nella stessa Facoltà siano attivi più Corsi di Studio possono essere istituiti uno o più Consigli di Corso di Studio (vedi) o di altri organi collegiali assimilabili (Collegi Didattici, vedi).

Corsi singoli

Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti di scolarità può chiedere l’iscrizione a specifici Corsi singoli di insegnamento presenti nell’ambito di Corsi di Studio, fino al massimo di 36 crediti per anno accademico. Al termine del Corso e dopo il superamento della relativa prova di esame sarà rilasciato un certificato. L’iscrizione è consentita senza alcun limite di crediti in vista dell’iscrizione a un Corso di Laurea Magistrale (v. art. 12, commi 6 e 7, Regolamento Didattico d’Ateneo).

C.P.O. - Comitato Pari Opportunità

Il Comitato è un organo di Ateneo composto dalla/dal Delegata/o del Rettore per le Pari Opportunità, da otto componenti eletti/e (di cui un/a Presidente) in rappresentanza paritetica del personale docente e del personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e da due studentesse/studenti nominate/i dal Rettore su proposta del Consiglio degli Studenti.

Credito Formativo

I crediti formativi universitari (CFU) costituiscono l’unità di misura dell’impegno che lo studente dedica alla propria formazione. Ad ogni attività formativa corrisponde un numero di CFU predeterminato.

La quantità media di lavoro (comprensivo dello studio individuale) svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ogni credito corrisponde a 25 ore.

Il CFU non sostituisce il voto che è (e continuerà ad essere) espresso in trentesimi ed indicherà la valutazione del profitto fatta in sede di verifica (esame). Per una determinata attività formativa, infatti, lo studente potrà ricevere un voto tra 18 e 30 ma otterrà un numero di crediti fisso: quello stabilito per tale attività dal Regolamento Didattico.

Curriculum

È il percorso di studi che lo studente intende seguire dopo essersi immatricolato, all'interno del Corso di Laurea scelto.

Decadenza dagli studi

Gli studenti che non sostengano esami per otto anni accademici consecutivi dall'anno dell'ultimo esame o da quello dell'ultima iscrizione in corso, se più favorevole, decadono dalla qualità di studente (v. art.15, Regolamento carriera studenti).

Dipartimento

I Dipartimenti sono le strutture di promozione e coordinamento dell'attività scientifica, di ricerca, di formazione alla ricerca (Corsi di Dottorato di Ricerca, vedi) e di supporto all'attività didattica.

Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei. Ogni professore e ogni ricercatore dell'Università afferisce ad un Dipartimento. Organi del Dipartimento sono: il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Diploma Supplement

È una certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un Corso di Studi in una Università o in un Istituto di istruzione superiore. Il D.S. serve a rendere più trasparente il titolo di studio conseguito, integrandolo con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito. Oltre a favorire la mobilità degli studenti, anche all'estero, e l'accesso a studi ulteriori, rende più comprensibili la conoscenza e la valutazione dei nuovi titoli accademici da parte dei datori di lavoro anche a livello internazionale.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici centrali dell'Università. L'incarico è conferito con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico.

Diritti degli studenti

AI sensi dell'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo:

“Agli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario e degli orari delle lezioni, dei calendari delle sessioni di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei Corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dal Preside e, ove necessario, dal Rettore. È assicurata agli studenti la partecipazione attiva negli organi delle strutture didattiche, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti delle strutture didattiche”.

ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System)

Sistema basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi formativi di un Corso di Studio, convenzionalmente computato in 25 ore per un credito e 60 crediti per anno. Il sistema italiano riprende questa articolazione. La conversione dei voti locali (18/30) nella scala dei voti ECTS (A, B, C, D, E, F) deve essere decisa dagli Organi di Governo delle singole Istituzioni.

Esame

È il momento di verifica dell'apprendimento di una materia seguita dallo studente nei suoi Corsi universitari. Il voto si annota sul registro d'esame (documento ufficiale), a cura del Presidente della Commissione d'esame (che di regola è il professore che ha tenuto il Corso stesso).

Il voto è espresso in trentesimi. La sufficienza è 18, il massimo è 30. Con il voto massimo si può conseguire anche la lode. Trenta e lode è dunque il voto più alto.

Il CFU (vedi) misura il lavoro dello studente, il voto riportato in un esame esprime invece la qualità del lavoro svolto.

Esame di Stato

Le Lauree e i Diplomi conferiti dalle Università hanno soltanto valore di titolo accademico. Per esercitare alcune professioni occorre, oltre il possesso del titolo accademico, anche il superamento di un esame di stato e la conseguente iscrizione all'apposito albo professionale.

Esonero

Riferito all'esame, è una prova intermedia orale o scritta che, qualora superata con esito positivo consente allo studente di ridurre il programma da presentare all'esame finale. Riferito alle tasse e contributi universitari, è l'esenzione parziale o totale dal pagamento.

Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano uno o più Corsi di Studio riferibili ad una matrice culturale e metodologica comune. Lo studente svolge il suo iter universitario all'interno di una Facoltà, iscritto ad un determinato Corso di Studio. Sono organi della Facoltà: il Preside, il Consiglio di Facoltà.

Fuori corso

Diventa fuori corso chi non ha terminato gli studi nel numero di anni previsto. Non c'è limite al numero di anni in cui ci si può iscrivere come fuori corso, fatto salvo quanto previsto per non incorrere nella decadenza (vedi).

Immatricolazione

Iscrizione al primo anno di un Corso di Studio.

Laurea

I Corsi di Laurea di durata triennale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche competenze professionali.

Per conseguire la Laurea occorrerà aver acquisito 180 CFU.

È conferito il titolo di Dottore.

Laurea Magistrale

I Corsi di Laurea Magistrale, di durata biennale, offrono, a chi ha già conseguito la Laurea Triennale, la possibilità di acquisire una formazione più avanzata, per l'esercizio di attività di elevata qualificazione, in ambiti specifici.

Per conseguire la Laurea Magistrale occorrerà aver acquisito 120 CFU.

È conferito il titolo di Dottore Magistrale.

Matricola

Viene definito Matricola, nel linguaggio universitario, lo studente iscritto al primo anno di Corso.

Moduli

I moduli sono di fatto gli insegnamenti e nel loro insieme costituiscono l'offerta didattica di un Corso di Studio. I moduli hanno una diversa durata in ore determinata dalla loro tipologia didattica (lezioni, seminari, esercitazioni, tirocini, studio assistito).

Numero di matricola

È il codice personale che costituisce elemento di riferimento costante dello studente per l'intera durata della carriera universitaria.

Numero programmato

In relazione alla disponibilità di strutture, laboratori e docenti, o in applicazione di specifiche normative, può essere necessario prevedere un tetto per gli accessi a determinati Corsi di Studio: in questi casi si parla di numero programmato.

Obbligo formativo aggiuntivo

La valutazione della prova di ammissione/valutazione della preparazione iniziale può portare all'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi, che devono essere colmati entro il primo anno di corso.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi di un Corso di Studi sono l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso è finalizzato.

Ordine degli Studi

È la pubblicazione annuale che illustra nel dettaglio l'attività didattica e l'organizzazione dei Corsi di Studio. Gli studenti iscritti possono ritirarne una copia presso le Segreterie Studenti o le Presidenze di Facoltà all'inizio dell'Anno Accademico.

Orientamento

L'Università offre servizi di Orientamento con le seguenti finalità:

- aiutare gli studenti delle scuole medie superiori a scegliere i Corsi di Laurea più indicati per ciascuno (Orientamento in entrata);
- aiutare gli studenti iscritti a proseguire gli studi universitari senza problemi o ritardi (Orientamento in itinere, tutorato);
- aiutare i laureandi a trovare uno sbocco lavorativo idoneo dopo la Laurea (Orientamento in uscita).

Orientamento al lavoro:

AlmaLaurea: AlmaLaurea è un servizio innovativo che rende disponibili online i curricula dei laureati, ponendosi come punto di incontro fra laureati, Università e Aziende. È gestita da un consorzio di Atenei italiani con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

JobSoul: Sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra Roma Tre, Sapienza Università di Roma e le altre Università della Regione Lazio, con l'obiettivo di costruire un ponte tra Università e Mondo del Lavoro per offrire a studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale e servizi di orientamento al lavoro.

Centro per l'impiego (all'interno della sede SOUL - Roma Tre): la Provincia di Roma in collaborazione con SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) offre ai giovani romani e a quelli che si trasferiscono sul territorio per motivi di studio, la possibilità di avere un punto di riferimento per affacciarsi e confrontarsi con il mondo del lavoro e soprattutto per stabilire un primo contatto con le imprese.

Piano di studi

Il piano di studi è lo strumento con il quale lo studente definisce il percorso formativo che intende seguire e le competenze che intende acquisire, utilizzando i curricula fissati dalla Facoltà o, in alcuni casi, scegliendo un percorso individuale. L'approvazione e le modifiche al piano di studi sono oggetto di delibera del Consiglio di Corso di Studio, che giudica la congruenza tra quanto in esso previsto e il conseguimento degli obiettivi formativi indicati.

Piattaforma on line Orienta Tre

La piattaforma on line Orienta Tre è stata pensata per offrire un servizio all'insegna della continuità nel rapporto tra la scuola e l'Università. I forum attivi all'interno dell'ambiente permettono di condividere idee e progetti tra tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di orientamento. Per accedere al sito <http://fadel.educ.uniroma3.it/gloa/>

Portale dello Studente

Dall'Anno Accademico 2007/2008 l'Ateneo Roma Tre ha introdotto un nuovo strumento per facilitare il rapporto tra studenti e Università: il Portale dello Studente. Il portale rappresenta a tutti gli effetti uno sportello virtuale attraverso il quale è possibile accedere direttamente ai servizi amministrativi (immatricolazioni, iscrizioni, tasse etc.) e didattici (prenotazione esami, piano degli studi, scelta del percorso etc.) della carriera universitaria, eseguibili online per la quasi totalità. Per utilizzare il Portale dello Studente sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo internet <http://portale-studente.uniroma3.it> e seguire le istruzioni nella pagina iniziale.

POS - prove di orientamento simulate

Le prove di orientamento simulate sono uno strumento pensato dal Gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo (GLOA) per facilitare il passaggio dal mondo della scuola a quello dell'Università e per far conoscere agli studenti i requisiti minimi che si intendono accertare per iscriversi a un determinato Corso di Laurea. Le POS permettono agli studenti di esercitarsi facilmente on line con le domande somministrate negli anni passati per affrontare in questo modo la scelta universitaria in maniera consapevole. Per accedere al sito <http://pos-uniroma3.it>

Preiscrizione

Domanda necessaria per iscriversi ai test di accesso previsti per tutti i Corsi di Laurea, da effettuarsi orientativamente a partire dal mese di Luglio.

Preside

Il Preside viene eletto fra i professori di ruolo a tempo pieno appartenenti alla

Facoltà. Tra le sue competenze: convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Facoltà; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà; rappresentare la Facoltà anche nel Senato Accademico.

Presidente del Consiglio di Corso di Studio

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è eletto dal Consiglio fra i professori di ruolo a tempo pieno che ne fanno parte. Al Presidente del Consiglio di Corso di Studio spetta, tra l'altro: convocare e presiedere il Consiglio; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche.

Propedeuticità

Si definiscono propedeutici gli esami il cui superamento è richiesto dall'ordinamento universitario per poter sostenere altri esami.

Non possono essere stabilite propedeuticità fra insegnamenti svolti nello stesso periodo didattico dello stesso anno di corso.

Prova finale e titolo di studio

Dopo aver completato il proprio Corso di Studi ed aver superato tutti gli esami di profitto previsti, lo studente deve sostenere una prova finale.

Le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento della Laurea Triennale sono determinate dalle competenti strutture didattiche.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore.

Regolamento Didattico di Ateneo

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina, nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative dell'Università e gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai Corsi di Studio.

Regolamento Didattico del Corso di Studio

Ciascun Regolamento disciplina in particolare:

- la denominazione, gli obiettivi formativi specifici e la Facoltà o le Facoltà di afferenza del Corso di Studi;
- l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i curricula previsti dal Corso, con precisazione delle eventuali propedeuticità, le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai curricula;
- l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative suddivise eventualmente per anno di Corso;
- l'articolazione dei curricula perseguitibili nell'ambito del Corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un curriculum individuale e le relative modalità di presentazione;
- le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza per studenti lavoratori o diversamente abili, con previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;

- la regolamentazione relativa alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee, o in attività lavorative e formative;
- i requisiti di ammissione al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative;
- la tipologia e le modalità della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni, le modalità degli eventuali obblighi di frequenza, i limiti delle possibilità di iscrizione ai fuori corso, le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio, le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Rettore

Il Rettore rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge, è il garante della sua autonomia ed è responsabile del perseguitamento delle finalità dell'Università, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

Segreterie Didattiche

Si trovano presso le Facoltà o i Corsi di Studio e costituiscono il riferimento principale degli studenti per tutte le informazioni, gli adempimenti e le problematiche relative alla didattica. Supportano l'attività didattica dei Corsi di Studio e i tutor nell'accurato lavoro di orientamento agli studenti.

Segreterie Studenti

Costituiscono il punto di riferimento degli studenti per tutto ciò che attiene alla carriera amministrativa, a cominciare dall'immatricolazione. Si occupano in particolare degli adempimenti relativi a:

- preiscrizioni e prove di ammissione/valutazione ai Corsi di Laurea;
- immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti e passaggi;
- tasse, rimborsi, esoneri;
- decadenza, rinuncia, sospensione, interruzione, reintegro;
- conseguimento del titolo;
- rilascio pergamene di laurea/diplomi;
- rilascio certificazioni;
- ammissione studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- riconoscimento titolo accademico conseguito all'estero;
- iscrizioni ai Corsi post lauream (Master, Corsi di perfezionamento, Scuola di specializzazione per le professioni legali);
- iscrizioni agli esami di Stato (ingegnere, assistente sociale, geologo);
- iscrizioni ai corsi singoli;
- certificazione esami studenti in mobilità internazionale.

Sessione di esame

Periodo in cui si svolgono gli esami di profitto. Nel corso dell'Anno Accademico sono previste tre sessioni di esame più una straordinaria.

Stage

Lo stage corrisponde a un periodo di formazione svolto da laureandi, da neolaurea-

ti o da coloro che abbiano acquisito un titolo postlauream (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), presso un'azienda pubblica o privata ai fini di un possibile inserimento lavorativo.

Statuto

Lo Statuto dell'Università rappresenta l'espressione dell'autonomia universitaria introdotta dalla legge 168/89 ed è la vera e propria "carta costituenti" dell'Università, della sua organizzazione interna e delle regole generali che devono presiedere alla sua attività.

Lo Statuto di Roma Tre tende a dare impulso alla democrazia interna e a garantire un'ampia partecipazione alla vita dell'Ateneo della comunità universitaria in tutte le sue componenti: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Test di accesso

La riforma ha previsto l'introduzione di verifiche della preparazione iniziale degli studenti. Il test di accesso è volto ad accertare il possesso delle conoscenze di base richieste dai singoli Corsi di Studio.

Esso assegna un punteggio alla preparazione dello studente, positivo o negativo: nel secondo caso i debiti formativi andranno recuperati nel corso del primo anno.

In caso di numero programmato il risultato del test darà luogo alla formazione della graduatoria per l'accesso al Corso di Studio.

Tirocinio

Il tirocinio (curriculare) corrisponde a una attività formativa svolta presso un'azienda pubblica o privata da studenti e può essere obbligatorio o facoltativo, con attribuzione di CFU (che variano a seconda del corso di laurea).

Tutor

Docente impegnato nei servizi di tutorato; in alcune Facoltà i docenti possono essere affiancati, in tale ruolo, da studenti *senior*. L'elenco e gli orari di ricevimento dei docenti tutori sono reperibili presso le segreterie didattiche.

Tutorato

Servizio di orientamento ed assistenza garantito dai Corsi di Studio ai propri studenti durante tutto il percorso universitario, con lo scopo di: a) indicare le modalità per colmare eventuali carenze nella preparazione di base; b) fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; c) promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; d) orientare culturalmente e professionalmente gli studenti, informandoli circa le occasioni formative offerte sia dall'Università che da enti pubblici e privati; e) indirizzare lo studente ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

► Come arrivare a Roma Tre

Elenco bus Atac

- 23** Pincherle / Amaldi / Marconi / Valco S. Paolo / Baldelli / V.le S. Paolo / Ostiense / Garbatella / Ostiense / Piramide / Marmorata / Lgt Farnesina / Conciliazione / Crescenzo / Risorgimento / L.go Trionfale / Clodio
- 75** XX Settembre / Termini / Cavour / Fori imperiali / Colosseo / Circo Massimo / Aventino / Marmorata / Emporio / Porta Portese / Morosini / Dandolo / Fabrizi / Carini / Barrili / Poerio
- 128** Baldelli / Marconi / Meucci / Magliana / Imbrecciato / Magliana / Colonnello Masala
- 170** Termini / Repubblica / Nazionale / P.zza Venezia / Bocca della Verità / Lgt Testaccio / Trastevere / P.zza della Radio / Marconi / Colombo / Civiltà del Lavoro / Agricoltura
- 271** A. Di S. Giuliano / Lgt M.Ilo Diaz / Ministero Esteri / De Bosis / Stadio Tennis / Lgt Cadorna / Ostello Gioventù / Maresciallo Giardino / V.le Angelico / Mazzini / Ottaviano / Risorgimento / Conciliazione / Ara Coeli / P.zza Venezia / Fori Imperiali / Campidoglio / Colosseo / Circo Massimo / Aventino / Staz. Ostiense / Ostiense / Garbatella / Prefettura / V.le S. Paolo
- 670** Pincherle / Vasca Navale / S. Leonardo Murialdo / Vasca Navale / G. Marconi / Baldelli / Giustiniano / Regione Lazio / L.go Sette Chiese / Circ.ne XI / Pullino / Circ.ne Ostiense / Caffaro / Colombo / Navigatori / Tor Marancia / Arcadia / Caravaggio / Tor Marancia / Georgofili / Ambrosini / Accademia Platonica / Leonori / Mirandola / Grotta Perfetta / Montagnola
- 673** Zama / Gallia / Villa Celimontana / Celio / Colosseo / Circo Massimo / Aventino / Galvani / Zabaglia / Ostiense / Matteucci / Benzoni / Pullino / Rho
- 707** Agricoltura / Civiltà del Lavoro / Colombo / Palazzo Congressi / Museo Civiltà Romana / Arte / America / Umanesimo / Oceano Atlantico / Laurentina / Cecchignola / Trigoria / Campus Biomedico / Valgrisi
- 715** Tiberio Imperatore / Silvio D'Amico / Leonardo Da Vinci / Costantino / Regione Lazio / Villa Lucina / L.go Sette Chiese / Circ.ne XI / Pullino / Caffaro / Circ.ne Ostiense / Padre Giuliani / Colombo / Marco Polo / Staz. Ostiense / Cave Ardeatine / Giotto / Palladio / Terme Deciane / S. Prisca / Petroselli / Ara Coeli / Teatro Marcello
- 719** Partigiani / Staz. Ostiense / Cave Ardeatine / Marmorata / Galvani / Manuzio / Gianicolense / Stazione Trastevere / Ramazzini / Portuense / L.go La Loggia / Trullo / Sarzana / Staz. Magliana / Magliana / Candoni / Rimessa ATAC
- 761** Riccardi / Ostiense / Laurentina / Cecchignola / Esercito / Centro Direzionale
- 766** Staz. Trastevere / Marconi / Baldelli / Giustiniano / Severo / Ambrosini / Grotta Perfetta / Ardeatina / Millevoli
- 770** Ostiense / V.le S. Paolo / Calzecchi / Vasca Navale / S. Leonardo Murialdo / Pincherle / S. Paolo / Ostiense

Come arrivare a Roma Tre



Coordinamento redazionale
Arch. Maria Gabriella Gallo
Ufficio Attività Culturali e Pubblicazioni
Facoltà di Architettura

Coordinamento editoriale
Dott.ssa Maria Cristina Gaetano
Divisione politiche per gli studenti

Progetto grafico
ab&c grafica e multimedia s.a.s.

Impaginazione e Stampa
I&B Italia
Lungotevere Flaminio, 30 - 00196 Roma

Copyright
Università degli Studi Roma Tre

*Finito di stampare
settembre 2012*

